

ICM

B I L A N C I O

2015



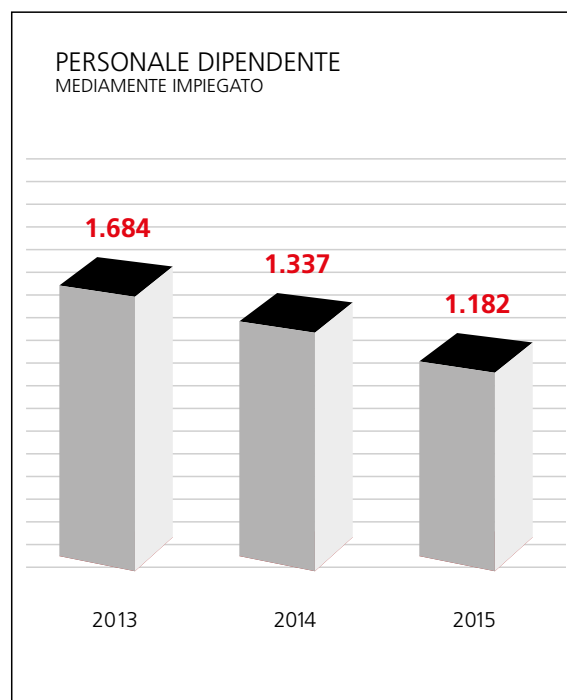
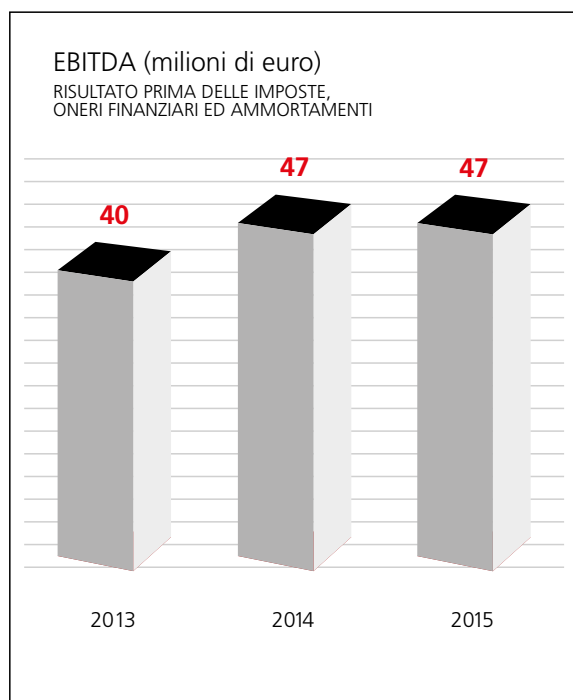
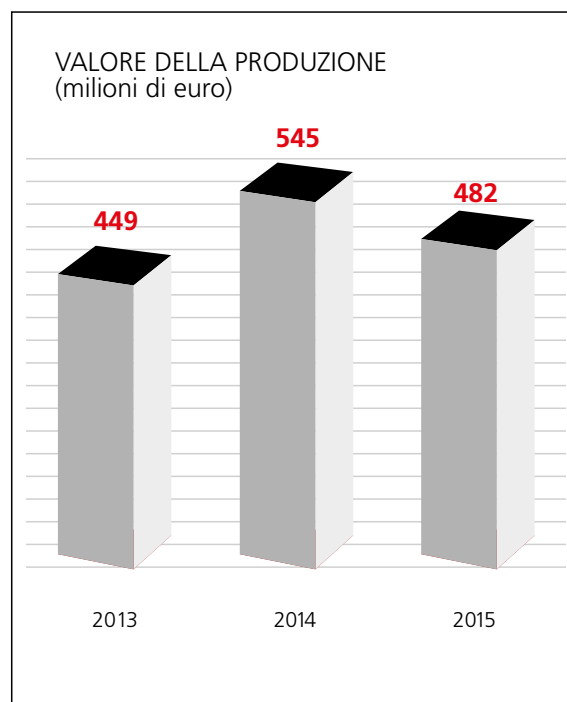
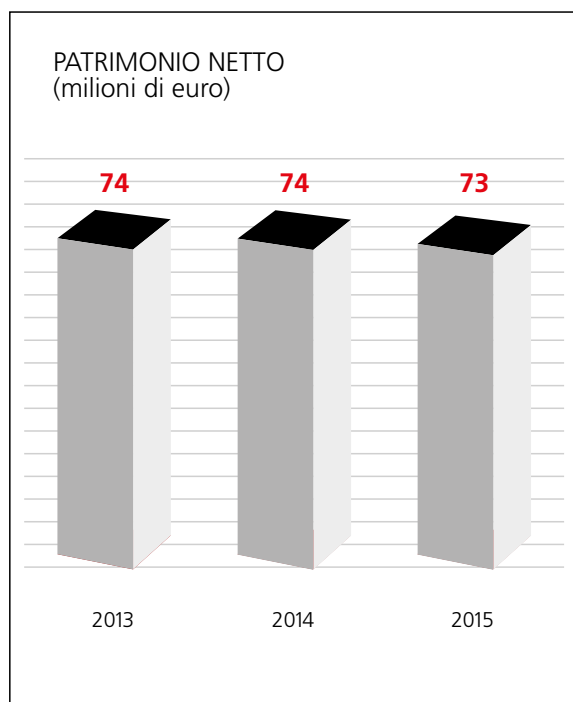
 GRUPPO ICM

36100 Vicenza - Italy
Viale dell'Industria, 42
Tel. +39 0444 336111
Fax +39 0444 961541
www.gruppoicm.com

DATI DI SINTESI



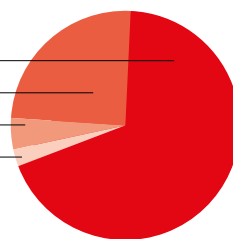
DATI DI SINTESI



PORTAFOGLIO ORDINI

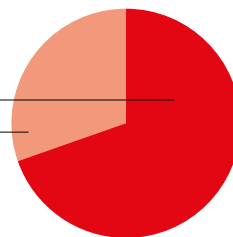
PER SETTORE

PUBBLICO	mil. €	1.364	68,47%
CONCESSIONI	mil. €	492	24,70%
PRIVATO	mil. €	88	4,42%
IMMOBILIARE	mil. €	48	2,41%
TOTALE	mil. €	1.992	100,00%



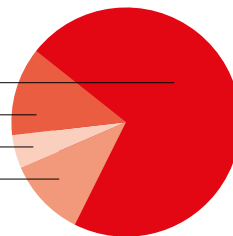
PER AREA

ITALIA	mil. €	1.387	69,63%
ESTERO	mil. €	605	30,37%
TOTALE	mil. €	1.992	100,00%



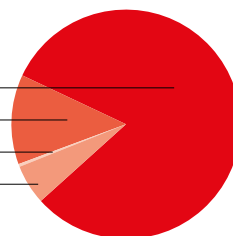
PER TIPOLOGIA

INFRASTRUTTURE	mil. €	1.428	71,69%
EDILIZIA INDUSTRIALE	mil. €	222	11,14%
COMMERCIALE/TERZIARIO	mil. €	93	4,67%
EDILIZIA CIVILE	mil. €	249	12,50%
TOTALE	mil. €	1.992	100,00%



PRODUZIONE CONSOLIDATA 2015

PUBBLICO	mil. €	392	81,32%
PRIVATO	mil. €	61	12,66%
IMMOBILIARE	mil. €	1	0,21%
ALTRE SOCIETA'	mil. €	28	5,81%
TOTALE	mil. €	482	100,00%



Civiltà del costruire

L'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro è stata fondata nel 1921 a Recoaro Terme, ed è stata trasferita a Vicenza negli anni 50'.

Nel corso del tempo ha aumentato il proprio volume d'affari e le proprie competenze, specializzandosi sia nelle grandi opere infrastrutturali che nell'edilizia.

Dagli anni 70' opera anche nei mercati internazionali, acquisendo commesse in Libia, dove è presente da oltre 40 anni, a Capo Verde, in Africa, in Medio Oriente ed in Est Europa.

L'Impresa è capogruppo, oltre che di numerosi consorzi, anche di società che operano in settori industriali attigui, come la prefabbricazione, la depurazione delle acque e l'estrazione di basalto.

La storia dell'Impresa ha quindi radici forti nel passato, ed ha avuto diverse generazioni che ne hanno propiziato lo sviluppo e le hanno dedicato il proprio lavoro ed il proprio sacrificio. Ora si è deciso di modificare la denominazione dell'Impresa in ICM, acronimo che mantiene un'ancora con il passato, ma intende anche ridisegnare il futuro del Gruppo.

Guardando quindi alle sfide dei prossimi anni, ICM raccoglie in pieno l'eredità del Gruppo Maltauro con rinnovato impegno, la stessa passione e maggior determinazione.



BILANCI 2015

ICM

- 5 Assetto del Gruppo
 - 6 Principali cantieri in attività
 - 9 Bilancio consolidato
 - 68 Relazione della Società di revisione
-

SOCIETÀ CONSOLIDATE

- 73 Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro
 - 77 Sipe
 - 81 Basalti Verona
 - 85 Integra
 - 89 Consorzio Infrastrutture
-

RETRO COPERTINA

Dati di sintesi del bilancio consolidato



ICM

Nuovi organi societari nominati con Assemblea del 6 maggio 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amm. Delegato	Alberto Liberatori
Consigliere	Bettina Campedelli
Consigliere	Francesco Marena
Consigliere	Franco Carlo Mariano Papa
Consigliere	Alberto Regazzo
Consigliere	Paolo Simioni
Consigliere	Gianfranco Simonetto

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fabio Buttignon
Sindaco	Daniele Federico Monarca
Sindaco	Alessandro Terrin

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

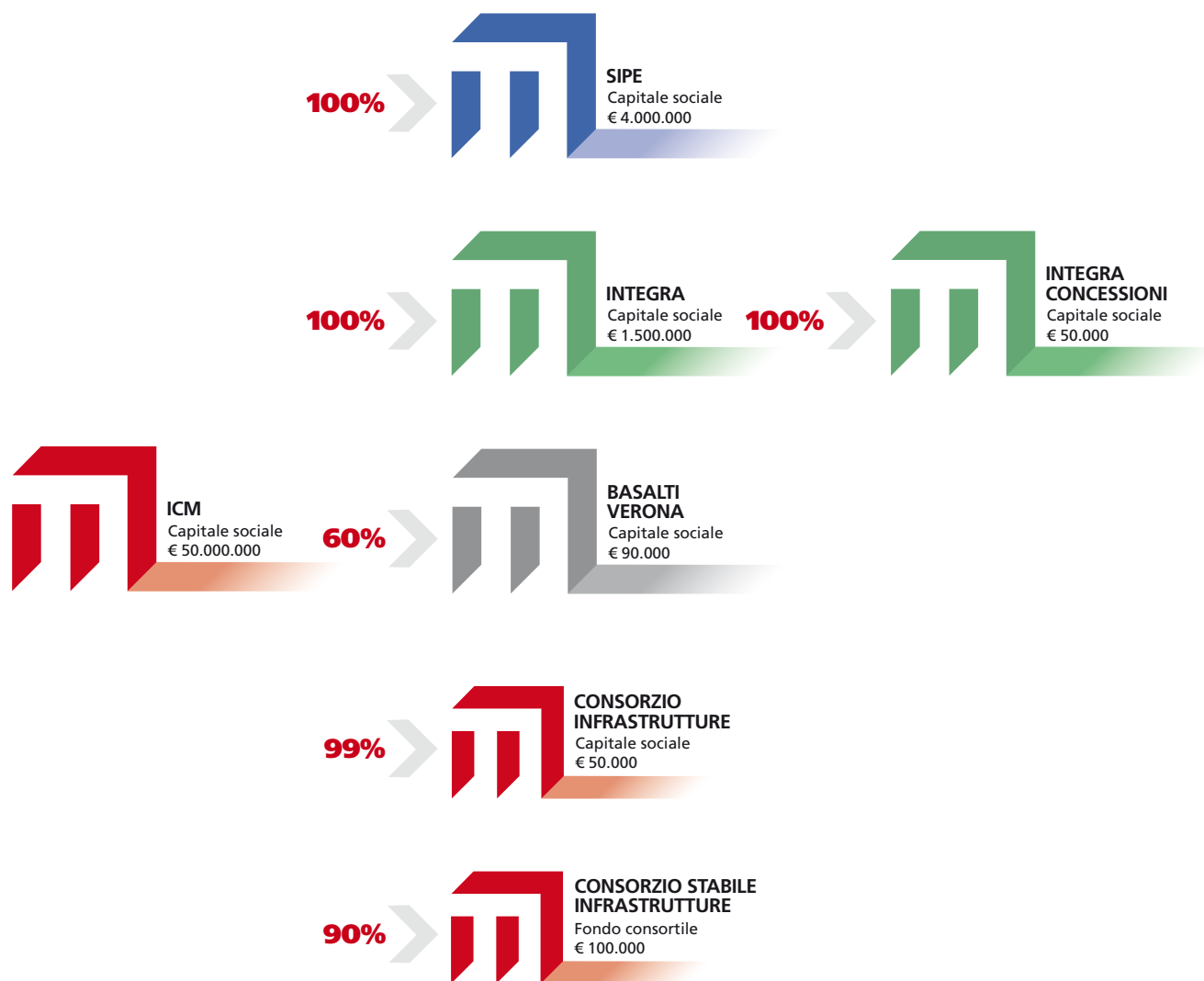
ORGANISMO DI VIGILANZA ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Rodolfo Mecarelli
Lorenzo Pascali
Cristina Negrello



ASSETTO DEL GRUPPO

partecipazioni dirette e indirette



-  COSTRUZIONI
-  PREFABBRICAZIONE
-  ECOLOGIA E CONCESSIONI
-  ESTRATTIVA

PRINCIPALI CANTIERI IN ATTIVITÀ NEL 2015/2016

IN ITALIA





NEL MONDO

● Lavori in corso

■ Filiali e/o Società

ROMANIA
Autostrada Cluj Vest - Mihaliești

CROAZIA
Progettazione e costruzione
banchine Porto di Rijeka

ALBANIA

LIBANO
Diga di Mseilha

TUNISIA

MAROCCO

LIBIA
Edilizia industriale Lifeco
a Marsa el Brega

ARABIA SAUDITA

QATAR
Opere infrastrutturali ed edifici

CAPO VERDE
Strada Circolare Isola di Fogo
Aeroporto Internazionale
Praia - Nelson Mandela - Lotto 1

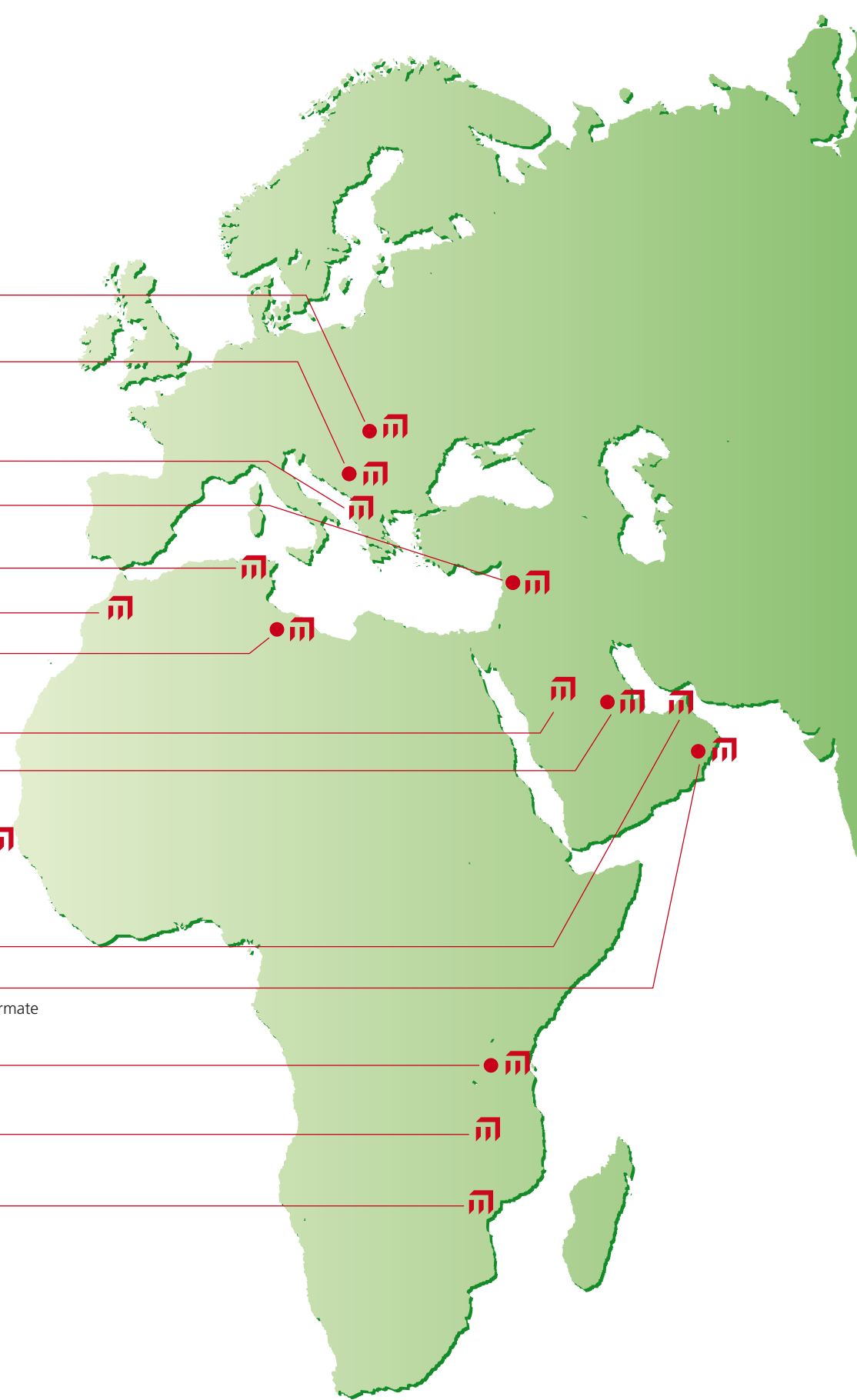
DUBAI

OMAN
Estensione dell'Ospedale delle Forze Armate
a Al Khoud - Muscat

KENYA
Strada Northern Corridor - Eldoret

TANZANIA

MOZAMBICO





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
Vi presentiamo il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 che, unitamente al bilancio separato, è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 ad opera della società Deloitte & Touche S.p.A..

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

L'attività economica mondiale prosegue lungo un percorso di ripresa graduale e disomogenea. Le prospettive per le economie avanzate sono sostenute dai bassi prezzi del petrolio, da condizioni di finanziamento favorevoli, da miglioramenti nei mercati del lavoro e dal clima di fiducia più positivo. Per contro, le prospettive di crescita dei paesi emergenti continuano ad essere frenate da ostacoli strutturali e squilibri macroeconomici, acuiti in alcuni casi dall'inasprirsi delle condizioni finanziarie internazionali e dalla diminuzione dei corsi delle materie prime. Le spinte inflazionistiche a livello internazionale dovrebbero rimanere contenute in seguito al calo delle quotazioni petrolifere e per il margine ancora ampio di capacità produttiva inutilizzata su scala mondiale.

Le condizioni nei mercati finanziari dell'area euro sono state influenzate dalle aspettative di un ulteriore allentamento della politica monetaria. Tali attese hanno causato flessioni significative dei rendimenti sulle obbligazioni sovrane in tutti i paesi dell'area euro.

Le proiezioni macroeconomiche per l'area euro formulate in dicembre 2015 dagli esperti dell'Eurosistema prevedono una crescita annua del PIL anche per i prossimi anni, tuttavia permangono i rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale, potenzialmente in grado di influire sulla crescita e sulla domanda esterna nonché sulla fiducia più in generale.

L'economia italiana nel 2015 è tornata a crescere dopo la lunga fase recessiva registrata negli anni precedenti.

L'andamento positivo del Pil è sostenuto dopo anni di flessione della domanda interna, dalla ripresa dei consumi privati e dal graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo.

Sull'andamento dell'economia italiana permangono gli impulsi internazionali espansivi che si sono ulteriormente rafforzati attraverso la riduzione del prezzo del petrolio, un regime più favorevole del tasso di cambio e migliori condizioni di finanziamento, grazie anche al quantitative easing, ovvero l'immissione di liquidità messa in campo dalla Banca Centrale Europea. La crescita del Pil è ancora debole e modesta e le previsioni più recenti valutano, per il 2015, un aumento dello 0,8% (fonte ISTAT).

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

I segnali positivi, seppur modesti, in atto nell'economia ancora non coinvolgono il settore che continua ad evidenziare cali dei livelli produttivi, sebbene in rallentamento.

Le dinamiche osservate nei principali indicatori settoriali evidenziano per il 2015 flessioni ma con livelli di intensità inferiori rispetto agli anni precedenti e la stima formulata dall'Ance rileva una riduzione degli investimenti in costruzioni dell'1,3% in termini reali, dopo i significativi cali degli anni passati (-5,2% nel 2014 e -7% nel 2013).

Il calo degli investimenti è stato in parte mitigato dalla proroga del potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per l'efficientamento energetico. A ciò si aggiungono alcuni provvedimenti relativi a opere pubbliche che, sebbene non sufficienti ad invertire il ciclo, ne mitigano, tuttavia, già nel 2015 la flessione.

Per quanto riguarda la nuova edilizia residenziale l'Ance stima che, per il 2015, gli investimenti in nuove abitazioni siano risultati inferiori in termini reali del 6%

(-13,9% nel 2014).

Un fattore che continua ad essere fortemente penalizzante per le imprese è la difficoltà di accesso al credito a medio-lungo termine. L'importo dei mutui erogati per il finanziamento degli investimenti in edilizia abitativa registra nei primi sei mesi del 2015 un ulteriore calo tendenziale del 13,1%, dopo la forte contrazione del 70,9% già rilevata nel periodo 2007-2013.

Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo che rappresentano, nel 2015, il 36,3% del valore degli investimenti in costruzioni, sono l'unico comparto che continua a dimostrare una tenuta dei livelli produttivi. Per gli investimenti in tale comparto si stima nell'anno una crescita in termini reali dello 0,8% (1,5% nel 2014).

Per quanto riguarda gli investimenti privati in costruzioni non residenziali, la riduzione registrata, per il 2015, è pari all'1,2% in termini reali (-7,3% nel 2014).

Gli investimenti in costruzioni non residenziali pubblici risultano nel 2015 in flessione dell'1,3% in quantità; in rallentamento rispetto ai cali registrati negli anni precedenti (-5,1% nel 2014). La stima tiene conto del positivo andamento dei bandi di gara di lavori pubblici iniziato nel 2014 e ancora in atto nel corso del 2015.

L'occupazione nel corso del 2015 inizia ad evidenziare qualche timido segnale positivo, dopo le forti perdite registrate negli anni precedenti. Si tratta tuttavia ancora di primi elementi, peraltro, discontinui anche a livello territoriale. Nonostante i primi segnali positivi, le costruzioni, dall'inizio della crisi, hanno perso 502.000 posti di lavoro (-25,3%); considerando anche i settori collegati la perdita complessiva raggiunge circa le 780.000 unità.

Il 2016 potrebbe rappresentare l'anno di svolta per il settore. La previsione dell'Ance è di un aumento dell'1% in termini reali degli investimenti in costruzioni che interrompe il trend negativo in atto dal 2008. L'inversione di tendenza dovrebbe essere guidata dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dal cambio di segno delle opere pubbliche, dopo un decennio di forti cali, e da un'attenuazione della caduta dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa e nel privato non residenziale.

In questo contesto le misure contenute nella Legge di Stabilità per il 2016 assumono un ruolo sicuramente importante per la ripresa del settore delle costruzioni.

Sul fronte privato inciderà la proroga, fino a dicembre 2016, delle agevolazioni fiscali per ristrutturazioni e l'introduzione della detrazione Irpef per il 50% dell'Iva per l'acquisto di abitazioni. In merito ai lavori pubblici il superamento del Patto di Stabilità consentirà di rilanciare l'attività di investimento degli enti territoriali, avviando interventi utili al territorio e al benessere dei cittadini.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ALL'ESTERO

La sensibile crescita delle attività oltreconfine delle imprese di costruzioni italiane si consolida di anno in anno.

L'indagine Ance 2015, realizzata su un campione significativo di aziende di diversa dimensione, evidenzia come alla fine del 2014 il valore della produzione oltreconfine dei contractor italiani sia aumentata del 10,2% rispetto all'anno precedente. Un risultato molto positivo, ancor più se si considera che fa seguito a due anni di aumenti sostenuti (+11,1% nel 2012 e +8,6% nel 2013).

Le imprese italiane hanno riconfermato grande competitività, sia sul piano tecnologico che economico, un punto di forza che ha consentito di ottenere risultati eccellenti in termini di nuove commesse. Sui mercati internazionali lo sviluppo della presenza italiana prosegue, nonostante situazioni di grande instabilità politica e di volatilità economica registrate in varie aree.

La situazione di crisi in varie aree del Medio Oriente e del Nord Africa, il rallentamento dei BRIC e di altre importanti economie di Paesi emergenti, amplificate dalle dinamiche discendenti dei prezzi delle risorse naturali, hanno un impatto rilevante sul mercato internazionale delle infrastrutture.

Analizzando la ripartizione geografica delle nuove acquisizioni, relativa al campione di aziende oggetto dell'indagine Ance, risulta essere l'Unione Europea l'area dove sono concentrati i lavori di importo maggiore con una quota del 26,4% del valore totale. Il 14,3% si concentra in Paesi dell'Europa extra UE. Pertanto il 40,7% del valore complessivo delle nuove commesse è concentrato in Europa. Nel corso del 2014 le imprese italiane si sono aggiudicate lavori di importo ragguardevole in Francia, Polonia, Austria, Slovacchia e Turchia.

È un dato molto interessante se si considera che, nel

corso del 2013, il peso delle nuove commesse localizzate nei Paesi dell'Unione Europea e in quelli extra UE era, complessivamente, pari al 10%.

Si tratta di un importante riposizionamento, conseguenza anche dell'aumento dei fattori di instabilità e di rischio in altre aree geografiche.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Nonostante la negatività del contesto generale, caratterizzato da una stagnazione del mercato domestico, il Gruppo si è mosso alla ricerca di maggiori e più efficaci criteri di efficienza e nel riposizionamento verso i mercati esteri. Ha chiuso l'esercizio 2015 consuntivando un leggero calo nella produzione complessiva che si è assestata a € 482 milioni, ma registrando un miglioramento in termini percentuali ed assoluti negli indicatori di marginalità operativa più significativi.

Il risultato economico conseguito è stato in linea con le previsioni nonostante le rilevanti componenti negative inattese, quantomeno nella loro entità, nel seguito descritte che hanno inciso sul conto economico ma che sono state totalmente assorbite dalle marginalità espresse dalle commesse in corso di esecuzione.

Il risultato prima delle imposte si è pertanto fissato a quota € 8,1 milioni (€ 9,6 milioni nel precedente esercizio) mentre l'utile netto di Gruppo di € 3,3 milioni ha segnato una leggera diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (€ 4,0 milioni).

Come già anticipato, il risultato è stato conseguito pur in presenza di componenti negative per € 11,7 milioni generate da fatti di natura non ricorrente, svalutazioni

ed andamento dei cambi, quali gli effetti svalutativi per € 5,1 milioni di titoli e partecipazioni, in larga parte detenute in Banche Popolari, le differenze cambio negative per € 3,3 milioni, oltre ad € 3,3 milioni riferiti a perdite su crediti ed accantonamenti rischi.

Si evidenzia altresì che il carico fiscale complessivo che grava sul bilancio ammonta a € 4,9 milioni con una incidenza sul risultato prima delle imposte pari al 60%. Il positivo risultato, unitamente al contenimento del capitale circolante, ha determinato un ulteriore miglioramento della PFN che si è ridotta a € 43 milioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) e IFRS (International Financial Reporting Standard) per i quali si rinvia alle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

Si precisa che le performance economico-finanziarie del Gruppo vengono valutate anche sulla base di alcuni indicatori non definiti nell'ambito degli IFRS, tra i quali l'EBITDA e la PFN. In particolare, in considerazione del fatto che nel settore delle costruzioni gli impianti e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle opere vengono indifferentemente acquistati direttamente piuttosto che essere oggetto di specifici contratti di leasing o di noleggio, si ritiene opportuno calcolare l'EBITDA al lordo di tutti i costi sostenuti per la disponibilità delle attrezzature tecniche.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	%	31.12.2014	%
Ricavi attività caratteristica	477.580	99,2%	535.908	98,4%
Altri ricavi	4.049	0,8%	8.973	1,6%
Totale ricavi	481.629	100,0%	544.881	100,0%
Costi della produzione	-397.965	-82,6%	-455.708	-83,6%
Costi del personale	-37.022	-7,7%	-42.231	-7,8%
EBITDA lordo oneri non ricorrenti	46.642	9,7%	46.942	8,6%
Oneri non ricorrenti	-3.272	-0,7%	-7.194	-1,3%
EBITDA netto oneri non ricorrenti	43.370	9,0%	39.748	7,3%
Ammort. noli e accantonamenti	-14.519	-3,0%	-17.262	-3,2%
EBIT	28.851	6,0%	22.486	4,1%
Proventi ed oneri finanziari netti	-12.398	-2,6%	-12.344	-2,3%
Utile (Perdita) su cambi	-3.256	-0,7%	985	0,2%
Rettifiche di valore attività finanziarie	-5.086	-1,1%	-1.558	-0,3%
Utile (Perdita) prima delle imposte	8.111	1,7%	9.569	1,8%
Imposte	-4.881	-1,0%	-5.390	-1,0%
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.230	0,7%	4.179	0,8%
Utile (Perdita) attribuibile a terzi	43	0,0%	-129	0,0%
Utile (Perdita) netto del Gruppo	3.273	0,7%	4.050	0,7%

Segue una breve analisi delle principali voci di conto economico e delle più significative variazioni intervenute.

I **ricavi** dell'esercizio, che ammontano a € 482 milioni ed evidenziano un decremento pari a circa il 12% rispetto al dato dell'anno precedente, risultano in linea con il pre-consuntivo utilizzato per la stesura del piano industriale 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 gennaio e sottoposto a review indipendente da parte di un esperto. In particolare risultano eseguiti all'estero € 294 milioni pari al 61% della produzione totale.

I **costi della produzione** ammontano a € 398 milioni (€ 456 milioni nel precedente esercizio), con una incidenza sul totale dei ricavi pari all'82,6%.

È sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente l'incidenza percentuale dei costi riferiti al personale (7,7% rispetto al 7,8% del 2014) a conferma del profilo di general contractor assunto dal Gruppo con relativo affidamento di lavori a terzi o alla gestione mediante strutture consortili, rispetto alla più tradizionale esecuzione diretta delle opere. Tale effetto risulta visibile anche nella minore incidenza sia in termini percentuali che assoluti degli ammortamenti.

L'**EBITDA** al lordo degli oneri non ricorrenti ammonta a

€ 46,6 milioni, in linea in termini assoluti con quanto registrato nell'esercizio precedente (€ 46,9 milioni) ma in incremento in termini percentuali (9,7% contro 8,6%). Lo stesso parametro espresso al netto degli oneri non ricorrenti risulta pari a € 43,4 milioni, in incremento rispetto al dato registrato nel 2014 (€ 39,7 milioni).

Il monte ammortamenti, noli ed accantonamenti si assesta a € 14,5 milioni ed incide per il 3% sul totale dei ricavi (3,2% nel precedente esercizio).

L'**EBIT** che ammonta a € 28,9 milioni, pari al 6%, registra un miglioramento sia in termini percentuali che assoluti rispetto all'esercizio precedente (€ 22,5 milioni pari al 4,1%). Sostanzialmente in linea con l'esercizio 2014 risulta l'incidenza sia in termini assoluti che percentuali degli oneri finanziari.

Come già sottolineato, si sono registrate significative perdite su cambi pari a € 3,3 milioni nonché svalutazioni di titoli bancari e partecipazioni per complessivi € 5,1 milioni. Le imposte incidono per il 60% sul risultato pre tax e determinano un utile netto dell'esercizio di € 3,2 milioni.



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	14.518	15.027
Immobilizzazioni materiali	50.286	54.822
Partecipazioni	4.296	3.950
Altre immobilizzazioni nette	1.276	526
Totale Immobilizzazioni (A)	70.376	74.325
Rimanenze	51.830	52.497
Lavori in corso	178.737	180.594
Crediti commerciali	135.907	133.401
Crediti commerciali infragruppo	5.743	2.441
Altre attività	57.971	77.736
Acconti da committenti	-43.739	-110.375
Subtotale	386.449	336.294
Debiti verso fornitori	-269.763	-214.914
Passività infragruppo	-15.854	-12.954
Altre passività	-47.203	-44.621
Subtotale	-332.820	-272.489
Capitale Circolante Gestionale (B)	53.629	63.805
Benefici per i dipendenti	-5.242	-4.927
Fondi per rischi ed oneri	-2.644	-2.404
Totale fondi (C)	-7.886	-7.331
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	116.119	130.799
Disponibilità liquide	114.603	109.114
Crediti finanziari correnti	26.026	25.076
Passività finanziarie correnti	-132.200	-114.887
Passività finanziarie non correnti	-51.182	-76.339
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	-42.753	-57.036
Patrimonio netto del Gruppo	-70.572	-71.046
Patrimonio netto dei terzi	-2.794	-2.717
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	73.366	73.763

In merito alla situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali pari a € 50,3 milioni registrano una riduzione per € 4,5 milioni pari alla differenza tra gli ammortamenti ed i nuovi investimenti netti;
- una riduzione complessiva del capitale circolante gestionale che ammonta a € 53,6 milioni (€ 63,8 milioni nel 2014) nonostante la contrazione degli anticipi da committenti, dovuta ai recuperi operati con l'avanzamento dei lavori, e generata principalmente dall'incremento del debito verso fornitori, in dipendenza delle rilevanti lavorazioni affidate a terzi negli ultimi mesi del 2015, oltre che dalla riduzione del valore della produzione;
- un patrimonio netto che ammonta a € 73,4 milioni e che evidenzia un rapporto pari ad 1,7 rispetto alla posizione finanziaria netta (1,3 al 31 dicembre 2014);
- una posizione finanziaria netta in ulteriore miglioramento che si assesta a € 42,7 milioni contro € 57 milioni dell'esercizio precedente;
- iniziative edilizie iscritte al costo tra le rimanenze per € 45,9 milioni, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Descrizione Iniziative Immobiliari	Valore netto contabile
Fabbricati Terreni - Via dell'Edilizia -Vicenza	11.951
Comune di Monastier (TV)	1.764
Trieste Ex Area Stock	3.247
Iniziativa VI Est	6.375
Iniziativa VI Ovest	5.960
Iniziativa Fossalta	4.320
Zianigo	1.794
Appartamenti Roma	933
Terreno Pavia	2.465
Isola Vicentina	3.029
Altri terreni ed iniziative	4.055
Totale	45.893

Sulla base delle stime disponibili, il valore di mercato di tali iniziative risulta essere non inferiore al dato di iscrizione contabile.

Si ricorda che, per quanto riguarda la situazione in **Libia**, mercato in cui il Gruppo storicamente opera, in considerazione del livello di incertezza politica si è provveduto, nel precedente esercizio, ad operare una significativa rideterminazione della valutazione dei lavori in corso di esecuzione. Restano iscritte attività per circa € 4,4 milioni vantati in larga parte nei confronti di enti governativi libici che, a giudizio della Società, risultano recuperabili in quanto ampiamente supportati da titoli e in alcuni casi da sentenze di massimo livello. Tale circostanza, ancorchè la situazione politica risulti instabile, fornisce ragionevole certezza di recupero dei crediti non appena si addiverrà ad un normalizzazione della situazione politica.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Il portafoglio lavori della capogruppo ammonta a € 2 miliardi. Per quanto attiene alla sua distribuzione geografica, si colloca per 30,46% all'estero (14,1% in Medio Oriente) e per il 69,6% in Italia (62,1% nelle regioni del Nord Italia).

Per il 71,7% è riferito ad opere infrastrutturali (40,5% lavori stradali, 19% ferroviari, 12,2% altre infrastrutture) e per il 28,3% al sub comparto edilizia.

In considerazione dei tempi di cantierizzazione, solitamente più rapidi per gli appalti all'estero rispetto a quelli nazionali, pur in presenza di un portafoglio prevalentemente localizzato sul territorio nazionale, la produzione attesa per il corrente esercizio sarà realizzata per oltre il 65% all'estero. Si stima che tale maggior incidenza dell'attività all'estero caratterizzerà l'intero arco temporale del piano triennale 2016-2018 che, come già ricordato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 28 gennaio.

Sulla base delle previsioni formulate anche con riferimento all'attesa acquisizione di lavori nell'orizzonte temporale di riferimento, il piano industriale in oggetto evidenzia un valore della produzione cumulato nel periodo pari a € 1,8 miliardi con una

graduale e costante espansione dei volumi produttivi (CAGR di piano +11,5%) ed il raggiungimento di un utile complessivo nell'arco del piano stimato in € 40 milioni (€ 10 milioni nel 2016) con un miglioramento nella posizione finanziaria che si stima si assesterà, a fine piano, ad € 26 milioni con un conseguente rapporto tra patrimonio netto e posizione finanziaria pari a 4,35 (1,7 al 31 dicembre 2015).

Quanto alle attestazioni di qualificazione SOA, la capogruppo dispone di iscrizioni in 28 diverse categorie, di cui 11 per importi illimitati, oltre ad essere qualificata, ai sensi della normativa sul general contractor, in prima categoria con facoltà di realizzare, in tale veste, opere sino ad un importo di € 350 milioni.

Nel corso dell'esercizio il valore della produzione realizzato in Medio Oriente, dove sono in fase di costruzione opere infrastrutturali di particolare rilievo, è stato pari a € 273 milioni. Sempre restando all'estero, si sono realizzate infrastrutture stradali in Kenya e nell'arcipelago di Capo Verde per complessivi € 17 milioni.

Quanto al mercato nazionale si segnala la realizzazione delle seguenti produzioni:

- l'Alta Velocità Ferroviaria nella tratta Treviglio -Brescia per € 36 milioni;
- conclusione delle commesse nell'ambito dell'Expo milanese per complessivi € 15,8 milioni;
- i lavori di realizzazione di una ristrutturazione alberghiera per conto di Reale Mutua a Milano per € 14,6 milioni;
- il sostanziale avvio dei lavori riferiti ad un centro commerciale a Salerno per € 16 milioni;
- la prosecuzione dei lavori riferiti alla Pedemontana Lombarda per € 15,3 milioni.

Il Gruppo, oltre che nel settore delle costruzioni, ha operato in altri contesti nei quali risulta essere tradizionalmente presente. In particolare nel settore della **prefabbricazione**, in quello dell'**ecologia** e dell'estrazione e trasformazione del **basalto**.

La controllata **S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.** produce fabbricati industriali e civili chiavi in mano in struttura prefabbricata in calcestruzzo.

La società nel corso dell'esercizio, nonostante la situazione di difficoltà del mercato e la stagnazione

della domanda nel settore dell'edilizia industriale e direzionale, ha realizzato un volume d'affari pari a € 11,8 milioni (€ 10,1 milioni nel 2014) ed un Ebitda di € 0,7 milioni (€ 0,1 milioni nel 2014).

Il portafoglio disponibile nel corrente induce a ritenere che l'anno in corso potrà consentire di incrementare gli attuali volumi con un ulteriore miglioramento della marginalità.

Integra S.r.l. opera nel settore bonifiche ambientali, della gestione di impianti di depurazione, e per il tramite della controllata **Integra Concessioni S.r.l.**, nel settore delle attività di concessione/project financing. Unitamente alla controllata Integra Concessioni S.r.l. ha realizzato una produzione aggregata pari a € 11,3 milioni (€ 10,4 milioni del 2014) registrando un Ebitda di € 1,7 milioni (€ 1,4 milioni nel 2014).

Basalti Verona S.r.l. opera a Montecchia di Crosara e Cattignano nella coltivazione di cave di basalto e la sua trasformazione in prodotti prevalentemente destinati alla realizzazione di opere ferroviarie e stradali. Ha realizzato una produzione di € 6,4 milioni in leggera contrazione rispetto all'anno precedente (€ 7,3 milioni nel 2014), un Ebitda di € 1,3 milioni (€ 1,5 milioni nel 2014) ed un utile netto pari a € 0,4 milioni (€ 0,6 milioni nel 2014).

INVESTIMENTI

Nonostante l'indirizzo produttivo, sia in Italia che all'estero, sia sempre più orientato verso l'attività propria del general contractor, che comporta un maggior ricorso all'affidamento di lavori a terzi o alla gestione mediante strutture consortili rispetto alla più tradizionale esecuzione diretta delle opere con l'utilizzo di mezzi propri, si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti in impianti ed attrezzature per € 2,8 milioni.

PERSONALE, RECRUITING E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno le politiche di gestione delle risorse umane si sono ispirate alle seguenti linee guida ormai consolidate:

- garantire la forza lavoro necessaria alla gestione aziendale;

- promuovere la crescita delle competenze;
- garantire una attenta gestione dei costi;
- assicurare una gestione quanto più oculata del patrimonio umano aziendale.

La gestione delle risorse umane nelle diverse realtà societarie si presenta articolata e differenziata in funzione delle rispettive esigenze operative.

La gestione delle risorse umane in un'ottica di duttilità e flessibilità è considerata strategica per il conseguimento dei rispettivi obiettivi societari.

Comunque, per tutte le società, a fronte del contesto di crisi globale e di difficoltà dei mercati, l'attenzione si è focalizzata sulla ricerca del dimensionamento ottimale delle risorse anche attraverso politiche di contenimento degli organici in particolar modo di struttura e tale attività verrà perseguita attentamente anche nel corrente esercizio.

Le attività di recruiting hanno privilegiato l'assunzione di neolaureati in ingegneria in quanto la formazione interna e la fidelizzazione del personale si sono affermati da tempo come canali privilegiati per la gestione delle risorse più promettenti.

I processi formativi si sono articolati in una rilevante attività di corsi in materia di sicurezza, qualità e tecnici prevalentemente organizzati all'interno delle aziende con docenti sia interni che esterni.

Sono inoltre stati avviati significativi e diffusi programmi formativi indirizzati ad estendere la conoscenza della lingua inglese da parte del persona-

le dipendente nell'ottica della sempre maggiore espansione dell'attività aziendale all'estero.

Le relazioni industriali sono proseguite nell'ambito dei consolidati e collaborativi rapporti istituzionali con le organizzazioni sindacali più rappresentative.

I dipendenti mediamente occupati nel corso dell'esercizio sono stati 1.182 con un decremento di 155 unità rispetto a quelli mediamente occupati nell'esercizio precedente.

Alla chiusura dell'esercizio risultano in forza 1.157 dipendenti, suddivisi in 28 dirigenti, 299 impiegati e 830 operai.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO MALTAURO

L'appartenenza al Gruppo Maltauro e la sostanziale omogeneità settoriale in cui operano le diverse realtà aziendali consociate motivano l'esistenza di rapporti infragruppo sia di carattere commerciale che finanziario.

Le condizioni secondo le quali sia le transazioni commerciali che i rapporti finanziari vengono regolati sono allineate a quelle normali di mercato.

Alcune società del Gruppo aderiscono al cosiddetto "Consolidato Fiscale Nazionale". Il gruppo di consolidamento dispone, quale soggetto controllante, della società "Maltauro Partecipazioni S.p.A".

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio.



SOCIETÀ Importi in migliaia di euro	Credit finanziari	Credit commerciali	Debit finanziari	Debit commerciali	Ricavi	Costi
Controllante						
Maltauro Partecipazioni S.p.A. per c/c	10.833				2	943
Maltauro Partecipazioni S.p.A. per IVA	1.883					
Basalti Verona S.r.l.			257	24		10
Sipe S.p.A.	743			17		14
Integra S.r.l.	749			45		10
Controllate						
Acquasanta S.c.a r.l.				571	3	443
Basalti Verona S.r.l.						
Castel di Sangro S.c.a r.l.				942		13
Edimal Gran Sasso S.c.a r.l.	77			24		14
FCE S.c.a r.l.				272		519
Florida S.c.a r.l.			343	-347		
Immobiliare Colli S.r.l.			384			
Integra S.r.l.						
Lotto 5A S.c.a r.l.	34			3.145		411
Maltauro Spencon Stirling	49	1.667			32	
Olivo S.c.a r.l.	31					
Palazzo Iacobucci S.c.a r.l.				536		536
Porto di Casciolino S.c.a r.l.				140		
Porto di Casciolino S.c.a r.l.		10			10	
Sesto S.c.a r.l.				74		
SIPE S.p.A.						
Stazione Chiaia S.c.a r.l.				2.442	144	3.755
Stazione Chiaia S.c.a r.l.		674				
Stazione Tribunale S.c.a r.l.				152	12	167
Stazione Tribunale S.c.a r.l.		196			189	
Suburbana Est Bologna S.c.r.l.			42			
Collegate						
Assi Stradali S.c.a r.l.		56				
Codel.Ma S.r.l.	15.193	308				
Cons. Coferi	41	45				
Cons. MRG		44				
Cons. San Massimo	24					
Delfur S.c.r.l.				34		
Diamante Paola S.c.a r.l.	37			116		
Consorzio FU.G.I.S.T. S.c.a r.l.		33				
GTB S.c.a r.l.				160		
Itaca S.c.a r.l.				64		
Malco S.c.a r.l.				2.390		970
Monteadriano		116				
Ottavia S.c.a r.l.		29				
Porto Città S.r.l.		198				
Porto Roccella Janica S.c.a r.l.		54				
Riviera S.c.a r.l.				1.341		
Riviera S.c.a r.l.		47			22	
Robur S.c.a r.l.				19		
Smacemex S.c.a r.l.				332		610
V/altre soc. controllate/collegate	592	2.266	1.069	1.266		
Totali	30.286	5.743	2.095	13.759	414	8.415



GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione dei rischi costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi.

Si evidenziano in tal senso:

- il rischio finanziario articolato in rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità per i quali si rinvia alle note esplicative al bilancio consolidato;
- il rischio operativo rappresentato dai rischi legati alla realizzazione delle opere ed alle difficoltà del contesto economico nazionale ed internazionale, in particolare in relazione al rischio paese Libia i cui effetti sono già stati descritti;
- i particolari rischi del settore di riferimento, di cui si è detto nella prima parte della presente relazione, cui sono esposte altresì le altre società che con il Gruppo operano in strutture associative per la gestione dei lavori. Le attività del Gruppo comportano per loro natura rischi industriali ambientali e sono soggette nella maggior parte dei paesi in cui opera a leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e della sicurezza sociale. Il Gruppo ha adottato i migliori standard per la valutazione dei rischi industriali ambientali conformando il proprio comportamento alle best practice dell'industria del settore in cui si opera.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E CODICE ETICO

- In relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 la capogruppo Impresa Costruzioni G. Maltauro S.p.A. ha adottato dal 2003 un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione che ha attuato secondo le prescrizioni dettate dalla norma anche attraverso l'attività propria dell'Organismo di Vigilanza.
- Successivamente all'adozione il Modello è stato aggiornato in conformità ai nuovi interventi legislativi in data 22 dicembre 2006 e, ulteriormente, in data 31 marzo 2010, 28 settembre 2012 e 11 luglio 2014. Con propria delibera del 14 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha disposto di procedere ad un rafforzamento del sistema preventivo attuato con il Modello di Organizzazione e di Gestione adottato, attraverso l'aggiornamento ed implementazione di Protocolli Preventivi, Istruzioni Operative e Procedure Aziendali.

- Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo implementato come sopra è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera dell'8 aprile 2015. L'osservanza dei principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce, infatti, elemento essenziale del sistema preventivo di cui la Società ha inteso munirsi in maniera efficace, secondo le prescrizioni del Modello di Organizzazione e di Gestione, e l'attuazione degli stessi, che è obbligo di tutti coloro che operano per il Gruppo, è assicurata da un sistema di gestione dell'attività aziendale che ne rispetta i principi ispiratori.

- Tali principi sono stati inseriti nel Codice Etico del Gruppo Maltauro, documento ufficiale approvato dal Consiglio di Amministrazione su delega dell'Assemblea dei Soci, costantemente aggiornato, e che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati nei confronti dei portatori di interesse e che pertanto viene portato a conoscenza di tutti i dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, richiedendo che gli stessi vi si attengano e sanzionandone l'inosservanza attraverso il sistema disciplinare o i rimedi sanzionatori contrattuali.

- Si ritiene che il Modello di Organizzazione e Gestione implementato sia idoneo a preservare le società del Gruppo da profili di responsabilità soggettiva in caso di eventuali azioni giudiziarie mosse nei confronti di propri Amministratori e dipendenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo, nell'ultimo esercizio, non hanno sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie, né azioni di società controllanti.

OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI

Le società del Gruppo hanno posto in essere operazioni non speculative in strumenti per la copertura dei rischi connessi alla oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio e lungo termine in essere (cash flow hedge).

Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge sono state rilevate, limitatamente alla quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione "inefficace" viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo.

SEDI SECONDARIE

Si segnala che la capogruppo Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. ha operato nel corso dell'esercizio con sedi secondarie in Europa, Africa e Medio Oriente.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, l'andamento delle varie società ricomprese nel perimetro di consolidamento sta seguendo le generali positive previsioni formulate in fase di predisposizione dei singoli budget annuali e del piano triennale 2016-2018.

In assenza pertanto di elementi ad oggi imprevedibili, l'esercizio in corso condurrà ad un consolidamento dei volumi d'affari ed alla conferma di positivi risultati economici.

Vicenza, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gabriella Chersicla



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO

(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Attività			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	50.286	54.822
Immobilizzazioni immateriali	2	7.190	7.699
Avviamento	3	7.328	7.328
Partecipazioni	4	4.296	3.950
Altre attività non correnti	5	3.108	7.662
Totale attività non correnti		72.208	81.461
Attività disponibili per la vendita	6	13.444	9.469
Attività correnti			
Rimanenze	7	51.830	52.497
Lavori in corso su ordinazione	7	178.737	180.594
Crediti commerciali	8	135.907	133.401
Crediti verso collegate e controllanti	9	36.029	36.098
Altre attività correnti	10	37.993	48.792
Disponibilità liquide	11	114.603	109.114
Titoli detenuti per la negoziazione	12	442	3.758
Totale attività correnti		555.541	564.254
Totale attività		641.193	655.184



Basell Poliolefine Italia S.r.l.

Realizzazione torcia e collettore per torcia ground flare B7H impianto F24° stabilimento petrolchimico di Ferrara



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

PASSIVO

(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio netto			
Capitale sociale		50.000	50.000
Riserva sovrapp. azioni		500	500
Riserva legale		1.095	859
Altre riserve		11.573	10.488
Utili (perdite) portati a nuovo		4.131	5.149
Risultato del periodo		3.273	4.050
Totale patrimonio netto di Gruppo		70.572	71.046
Interessi di minoranza		2.794	2.717
Totale patrimonio netto	13	73.366	73.763
Passività non correnti			
Finanziamenti bancari	14	48.025	58.876
Debiti verso altri finanziatori	15	0	14.000
Debiti per locazioni finanziarie	16	3.157	3.463
Passività fiscali differite	17	2.931	2.697
Fondi rischi ed oneri	18	2.644	2.404
Benefici ai dipendenti	19	5.242	4.927
Anticipi su lavori in corso su ord. non correnti	20	3.451	25.271
Altre passività non correnti	21	0	0
Totale passività non correnti		65.450	111.638
Passività correnti			
Finanziamenti bancari	22	129.166	105.385
Debiti verso altri finanziatori	23	2.332	8.189
Debiti per locazioni finanziarie	24	702	1.313
Anticipi su lavori in corso su ordinazione correnti	25	40.288	85.104
Debiti commerciali verso fornitori	26	269.763	214.914
Debiti verso collegate e controllanti	27	15.854	12.954
Altre passività correnti	28	44.272	41.924
Totale passività correnti		502.377	469.783
Totale patrimonio netto e passività		641.193	655.184

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi			
Ricavi		477.580	535.908
Altri ricavi		4.049	8.973
Totale ricavi	29	481.629	544.881
Costi			
Consumo di materie prime e materiali di consumo		40.752	43.594
Subappalti		322.604	372.215
Altre spese operative		34.609	39.899
Costi del personale		37.022	42.231
Ammortamenti e noleggi, accantonamenti		14.519	17.262
Totale costi	30	449.506	515.201
Oneri non ricorrenti	31	3.272	7.194
Risultato operativo		28.851	22.486
Proventi ed oneri finanziari			
Oneri di natura finanziaria	32	-3.756	-3.806
Interessi passivi v/istituti di credito	33	-7.407	-7.354
Interessi passivi v/terzi	34	-1.495	-2.210
Utili e (perdite) su cambi	35	-3.256	985
Altri proventi (oneri) finanziari	36	260	1.026
Totale proventi ed oneri finanziari		-15.654	-11.359
Rettifiche di valore di attività finanziarie	37	-5.086	-1.558
Risultato prima delle imposte		8.111	9.569
Imposte correnti	38	-5.220	-5.678
Imposte differite	38	339	288
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		3.230	4.179
(Utile) perdita di competenza di terzi		43	-129
Risultato netto di competenza del Gruppo		3.273	4.050

**CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO CONSOLIDATO**
(in migliaia di euro)

	Note	31.12.2015	31.12.2014
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		3.230	4.179
Differenza di traduzione	13	-41	-329
Cash flow hedge	13	293	44
Actuarial benefit	13	-212	-42
Variazione attività disponibili per la vendita	13	-2.771	-2.712
Totale altri proventi (oneri)		-2.731	-3.039
Risultato netto complessivo del periodo		499	1.140
di competenza:			
Terzi		43	-129
Gruppo		542	1.011



Diga di Mseilha - Ministero dell'Energia e dell'Acqua del Libano

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	2015	2014
Risultato d'esercizio	3.230	4.179
Ammortamenti	6.597	7.022
Accantonamento (utilizzo) fondi per oneri futuri	533	265
Accantonamento (utilizzo) fondi TFR	103	- 1.013
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite	234	- 534
Variazione attività e passività		
Crediti commerciali	-2.506	-9.932
Rimanenze	2.524	-14.558
Debiti vs fornitori	54.849	82.586
Altre attività/passività operative	-48.646	-46.432
Totale flusso monetario attività operativa	16.918	21.583
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-1.516	-5.467
Investimenti netti immobil. immateriali e avviamento	-36	-28
Variazione attività non correnti	-750	6
Investimenti in partecipazioni	-346	23
Totale flusso da attività di investimento	-2.648	-5.466
Sottoscrizione obbligazioni	0	0
Variazione mutui e finanz. e leasing	-25.157	-23.184
Variazione finanz. bancari e leasing a breve termine	17.313	20.085
Dividendi	-1.000	-1.000
Movimento patrimonio terzi	-120	-830
Totale flusso monetario da attività finanziaria	-8.964	-4.929
Variazione area di consolidamento	224	515
Differenza traduzione valori monetari	-41	-329
Flusso cassa annuale	5.489	11.374
Disponibilità liquide iniziali	109.114	97.740
Disponibilità liquide finali	114.603	109.114



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di traduzione	Riserva cash flow hedge	Riserva actuarial benefit	Var. attività dispon. per la vendita	(Utili) perdite portati a nuovo	Risultato periodo	Patrim. netto del Gruppo	Interessi minoranza	Patrim. netto consolidato
Al 31.12.2013	50.000	500	635	11.003	-410	-669	-55		6.347	3.169	70.520	3.418	73.938
Destinazione risultato			224	4.248	410				-1.713	-3.169			
Distribuzione dividendi				-1.000							-1.000	-120	-1.120
Acquisti da terzi									710		710	-710	
Riclassifica													
Variazione area di consolidamento									-195		-195		-195
Riduzione riserva rivalutazione													
Utile (perdita) complessiva periodo					-329	44	-42	-2.712		4.050	1.011	129	1.140
Al 31.12.2014	50.000	500	859	14.251	-329	-625	-97	-2.712	5.149	4.050	71.046	2.717	73.763
Destinazione risultato			236	4.487	329				-1.002	-4.050			
Distribuzione dividendi				-1.000							-1.000	-120	-1.120
Acquisti da terzi													
Riclassifica													
Variazione area di consolidamento									-16		-16	240	224
Riduzione riserva rivalutazione													
Utile (perdita) complessiva periodo					-41	293	-212	-2.771		3.273	542	-43	499
Al 31.12.2015	50.000	500	1.095	17.738	-41	-332	-309	-5.483	4.131	3.273	70.572	2.794	73.366

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. è la holding operativa del Gruppo Maltauro.

L'attività principale del Gruppo consiste nella costruzione di opere edili, stradali, idrauliche ed infrastrutturali ed in lavori di ingegneria civile in genere, sia pubblici che privati. Il Gruppo è inoltre impegnato nel settore delle iniziative immobiliari, nell'attività di prefabbricazione, nel settore dell'ecologia, nel leasing in particolare immobiliare e nell'estrazione e trasformazione di basalto.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea e alle relative interpretazioni, così come consentito dal D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC). Esso fornisce sia dal punto di vista formale che sostanziale una corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato si compone pertanto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Nello stato patrimoniale consolidato sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti includono poste destinate a concretizzarsi nel normale ciclo operativo. Quelle non correnti comprendono saldi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi.

Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte.

Il conto economico complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Viene inoltre evidenziato il risultato netto di competenza di terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide incluse nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto evidenzia, per un periodo di due esercizi, le variazioni determinatesi nelle attività/passività aziendali per effetto del risultato dell'esercizio, di operazioni intercorse con gli Azionisti (eventuali operazioni di aumento di capitale sociale, distribuzione di dividendi, ecc.), nonché degli utili e delle perdite registrate direttamente a patrimonio netto (differenze cambio derivanti dalla traduzione di un'entità estera, rivalutazione al fair value, ecc.).

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. e delle società controllate di qualsiasi grado, incluse le società consortili e le società commerciali aventi natura di consorzi, se operative. Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici; ciò può accadere anche per il tramite della detenzione, diretta o indiretta, di più della metà dei diritti di voto. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del bilancio consolidato del Gruppo non è materiale.

Le società controllate e collegate poste in liquidazione sono valutate applicando il minor valore fra il

costo ed il presumibile valore di realizzo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state escluse dall'area di consolidamento, poiché non più significative, le società Opera Sette S.r.l., Acquasanta S.c.a r.l. e Maltauro Spencon Sterling JV.

È entrato nell'area di consolidamento il Consorzio Stabile Infrastrutture che ha iniziato la propria attività operativa nel corso dell'esercizio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente

rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della capogruppo.

Sono considerate imprese collegate quelle imprese in cui la capogruppo esercita un'influenza notevole attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative. Si presume, in generale, che ciò avvenga quando la capogruppo controlla direttamente o indirettamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. Tali società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non collegate o controllate sono valutate con il metodo del costo.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE:

società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./indir.
S.I.P.E. Soc. Ind. Pref. Edili	S.p.A.	LONIGO (VI)	4.000.000	100,00
BASALTI VERONA	S.r.l.	MONT. DI CROSARA (VR)	90.000	60,00
INTEGRA	S.r.l.	VICENZA	1.500.000	100,00
INTEGRA CONCESSIONI	S.r.l.	VICENZA	50.000	100,00
CONS. INFRASTRUTTURE	S.c.a r.l.	VICENZA	50.000	99,00
NAPOLI METRO	S.c.a r.l.	VICENZA	100.000	99,51
SAN CRISTOFORO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	90,00
DELMA LIBYA COMPANY	Ltd	LIBIA	578.000	65,00
CONSORZIO STABILE INFRASTRUTTURE		ROMA	100.000	100,00

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

SOCIETÀ E CONSORZI OPERATIVI:

società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./indir.
INC- ENGEOBRA GROUPMENT		CAPO VERDE	10.000	60,00
CONSTRUCTA OBJEKTI	D.o.o.	RIJEKA (CROAZIA)	3.000	90,00
SIPE U.K.	Ltd	LONDRA	60.000	51,00
CONSORZIO FU.GI.S.T.		NAPOLI	26.000	31,58
CONSORZIO TARANTOFFSHORE		TARANTO	20.000	25,00
CONSORZIO MONTE ADRIANO		CAPO VERDE	40.000	50,00
RIVIERA	S.c.a r.l.	NAPOLI	50.000	26,00
OPERA DUE	S.r.l.	VICENZA	60.000	20,00
MALCO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	50,00
CODEL.MA	S.r.l.	VICENZA	100.000	50,00
PORTO CITTA'	S.r.l.	TRIESTE	10.000	25,00
LEASING NORD	S.p.A.	VICENZA	2.838.000	14,98
OLINDA	S.r.l.	ROMA	10.000	50,00
STAZIONE CHIAIA	S.c.a r.l.	VICENZA	20.000	100,00
STAZIONE TRIBUNALE	S.c.a r.l.	VICENZA	20.000	57,00
SANMICHELE	S.r.l.	VICENZA	10.000	100,00
OPERA OTTO	S.r.l.	VICENZA	10.000	100,00
SIMAL	S.r.l.	VICENZA	61.000	50,82
POR.TER.	S.c.a r.l.	AGRIGENTO	10.000	80,00
PIZZOMUNNO VIESTE	S.c.a r.l.		51.000	80,00
PALAZZO JACOBUCCI	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	70,00
SAN VALENTINO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	70,00
SMACEMEX	S.c.a r.l.	S. DONATO MILANESE (MI)	10.000	40,00
OPERA SETTE	S.r.l.	VICENZA	10.000	99,00
ACQUASANTA	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	80,00
MALTAURO SPENCON STIRLING	JV Ltd	TANZANIA	55.000	70,00

SOCIETÀ E CONSORZI IN LIQUIDAZIONE:

società	tipo	sede sociale	capitale sociale	% di part. dir./indir.
CONSORZIO A.I.P.		BARAGIANO SCALO (PZ)	408.000	62,00
SUBURBANA EST BOLOGNA	S.c.r.l.	VICENZA	10.845	66,66
DEL.FUR.	S.c.r.l.	NAPOLI	10.200	50,00
FLORIDIA	S.c.a r.l.	VICENZA	10.710	51,00
CONSORZIO CO.FER.I.		NAPOLI	438.988	41,00
OTTAVIA '93	S.c.a r.l.	ROMA	10.200	40,00
CONSORZIO M.R.G.		BARAGIANO SCALO (PZ)	51.646	30,00
ASSI STRADALI	S.c.r.l.	VICENZA	10.710	28,57
CADORE	S.c.a r.l.	ARGENTA (FE)	10.200	23,00
ÆRAS	S.r.l.	CATANIA	50.000	51,00
ITACA	S.c.a r.l.	RAVENNA	10.200	30,00
OLIVO	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	51,00
MEDITERRANEO	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	51,00
PORTO DI CASCIOLINO	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	90,00
PISA	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	51,00
CASTEL DI SANGRO	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	51,00
LOTTO 5A	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	41,00
INFRASTRUTTURE STRADALI	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	49,00
SESTO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	100,00
FCE	S.c.a r.l.	CATANIA	10.000	51,00
EDIMAL GRAN SASSO	S.c.a r.l.	POGGIO PICENZE (AQ)	10.000	51,00
SAN DEMETRIO	S.c.a r.l.	ROMA	10.000	51,00
MOLO MANFREDI	S.c.a r.l.	SARNO (SA)	10.000	80,00
STORE 26	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	50,00
IMMOBILIARE COLLI	S.r.l.	VICENZA	46.440	99,00
JONICA	S.c.a r.l.	ROCCELLA JONICA (RC)	10.200	80,00
PORTO ROCCELLA JONICA	S.c.a r.l.	ROCCELLA JONICA (RC)	10.400	50,00
DIAMANTE PAOLA	S.c.a r.l.	ROMA	46.481	22,10
G.E.I. GESTIONI ITALIA	S.r.l.	VICENZA	100.000	50,00
G.T.B.	S.c.r.l.	NAPOLI	51.000	28,00
CESIF	S.c.p.a.	NAPOLI	250.000	21,00
ROBUR 2003	S.c.r.l.	NAPOLI	10.000	42,00
T.M.T.	S.c.r.l.	POGGIO PICENZE (AQ)	10.000	48,50
CONSORZIO SAN MASSIMO	S.c.a r.l.	VICENZA	10.000	45,00

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi fondamentali utilizzati nella redazione del bilancio consolidato prevedono:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società incluse nell'area di consolidamento contro la quota di competenza del patrimonio netto e l'evidenziazione separata del relativo patrimonio netto di competenza dei Soci di minoranza;
- l'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è pari alla sommatoria al fair value, alla data dell'ottenimento del controllo delle attività acquisite e delle passività sostenute

o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione stessa;

-l'eliminazione delle transazioni e dei saldi significativi tra le società e/o consorzi compresi nell'area di consolidamento;

-l'eliminazione di utili intragruppo non ancora realizzati al netto del relativo effetto fiscale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio ed il risultato d'esercizio del bilancio dell'Impresa Costruzioni G. Maltauro S.p.A. ed il patrimonio netto e risultato d'esercizio del bilancio consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Esercizio corrente	
	Risultato netto	Patrim. netto
SALDI BILANCIO D'ESERCIZIO CAPOGRUPPO	3.560	68.045
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
-Profitti interni sulle rimanenze di magazzino		-220
-Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	7	-610
-Profitti interni sulle immobilizzazioni immateriali	111	-1.318
-Effetti fusione società consolidate		-611
-Dividendi ricevuti da società consolidate	-180	
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-30.314
Risultato d'esercizio e patrimonio delle consolidate	109	39.528
Valutazione a p. netto di imprese iscritte al costo	-377	-1.299
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
-Immobilizzazioni materiali		324
-Avviamento da consolidamento		
Effetto di altre rettifiche		-159
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	3.230	73.366
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Terzi	43	-2.794
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo	3.273	70.572

PRINCIPI CONTABILI

Come già indicato, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli internazionali (International Accounting Standards -IAS o International Financial Reporting Standards -IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Al 31 dicembre 2015 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili che abbiano avuto impatto sul bilancio né si è proceduto ad applicazione in via anticipata di principi contabili emessi e non ancora vigenti.

Di seguito si riporta una rappresentazione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati dal Gruppo in via anticipata al 31 dicembre 2015.

- Emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'IFRS 11 Joint Arrangements - "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture - "Bearer Plants" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets - "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappro-

priato, in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo IAS 1 - "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments -Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination -Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments -Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement -Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 -Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 -Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 -Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente bilancio sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, cui si fa esplicito rimando.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione in base al fair value dei titoli detenuti per la negoziazione. Ciò premesso, riportiamo qui di seguito i principi contabili applicati più significativi.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo secondo quanto disposto dallo IAS 38.

Per ciascuna attività immateriale la vita utile viene determinata al momento della prima iscrizione. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente a verifiche finalizzate a verificare la recuperabilità del loro valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Nel caso in cui un'attività materiale incorpori un'attività immateriale quale componente del proprio valore, è stato svolto un giudizio critico circa la preponderanza degli elementi materiali rispetto a quelli immateriali.

I costi pre-operativi e gli oneri di impianto dei cantieri relativi alle commesse da eseguire sia in Italia che all'estero vengono attribuiti alle commesse di competenza.

Si ricorda, infine, che già con efficacia 1° gennaio 2008 è stata applicata l'interpretazione IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione in relazione alle opere di costruzione e gestione di:

- un impianto di depurazione integrato affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituitasi tra la capogruppo e la controllata Integra S.r.l. dal Commissario Delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello (concessione di costruzione e gestione della durata di 15 anni);
- opere pubbliche, comprendenti urbanizzazioni, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, da calcio sia agonistico che per l'allenamento affidate alla capogruppo dal Comune di Caldogno (VI) (concessione di costruzione e gestione della durata di 30 anni);
- impianto per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) (concessione per la durata di 30 anni).

Il Gruppo ha iscritto i costi di costruzione delle opere quali attività immateriali al netto dei contributi per la costruzione e gestione finora spettanti e percepiti.

AVVIAMENTO

L'avviamento iscritto nell'attivo si riferisce al Consorzio Infrastrutture ed in particolare all'avviamento emerso in esercizi precedenti in sede di acquisizione del ramo d'azienda ex-Torno.

L'avviamento, così come le altre attività aventi vita utile indefinita, non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità condotta a livello della Cash Generating Unit alla quale la direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il fair value decrementato dei costi di vendita ed il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività (o da un'unità generatrice di flussi finanziari, "cash generating unit"). I flussi finanziari sono quelli "in entrata", al netto di quelli "in uscita" che derivano dall'utilizzo dell'attività stessa.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono iscritte direttamente a conto economico. Qualora la svalutazione non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività verrebbe incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. L'eventuale ripristino di valore è imputato a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in larga parte al costo di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è assunto al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; esso comprende anche i costi di smaltimento, demolizione e smontaggio del bene al termine della vita utile se rispondenti alle condizioni previste dallo IAS 37 ai fini della iscrivibilità a bilancio. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica periodica al fine di rilevare eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazioni indichino che il valore di carico potrebbe non essere recuperabile. Nel caso in cui si riscontri una indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo rappresentato dal maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Le perdite di valore sono contabilizzate al conto economico fra i costi del venduto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, il bene in questione viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I fabbricati per i quali esistono dei preliminari di vendita sono iscritti al minore fra il valore di presunto realizzo ed il costo di acquisizione o costruzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per quanto attiene agli ammortamenti imputati al conto economico, essi sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti a fine esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio.

Le principali aliquote economico -tecniche utilizzate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali	3
Costruzioni leggere	12,5
Impianti generici	10

Macchinari operatori ed impianti specifici	15
Casseforme e palancole metalliche	25
Escavatori e pale meccaniche	20
Autoveicoli da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Attrezzatura varia e minuta	40
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	20

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Nella voce terreni sono allocati anche terreni di cava per i quali viene calcolato l'ammortamento in funzione della quantità di inerti estratta nell'esercizio rapportata alla quantità totale presumibilmente estraibile.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, altri beni, ed ammortizzate in base alla loro stimata vita utile oppure, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione, laddove la vita utile stimata sia inferiore a tale durata, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, e quelle in società collegate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate poste in liquidazione, limitatamente a quelle non significative in termini di incidenza sui valori del bilancio consolidato, sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli immobili posseduti al fine di investimento sono stati valutati al fair value e non assoggettati ad ammortamento. Le variazioni di fair value sono imputate a conto economico.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività e passività il cui valore sarà recuperato attraverso la vendita sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il valore corrente al netto dei costi di vendita.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino di materie prime sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Più in particolare, il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali per iniziative edilizie sono costituite da fabbricati propri in corso di costruzione e/o ultimati, destinati alla vendita.

Esse sono valutate in base ai costi sostenuti, in quanto ritenuti inferiori al presunto valore di realizzo considerato al netto dei costi residui stimati dell'iniziativa.

Il costo delle iniziative include: il costo dei terreni, i costi di urbanizzazione e di costruzione, gli oneri tributari, nonché, in alcuni casi, gli oneri finanziari direttamente imputabili; in tal caso questi ultimi concorrono alla formazione del costo dell'iniziativa edilizia comunque solo sino al momento in cui essa è ultimata.

Eventuali perdite previste sono accantonate in bilancio nell'esercizio in cui se ne dovesse venire a conoscenza.

Anche se in possesso di promesse d'acquisto da

parte di terzi, le rimanenze riferite ad iniziative edilizie sono valutate in base al costo sostenuto.

Gli acconti ricevuti dagli acquirenti all'atto della firma del compromesso sono contabilizzati nella voce "Anticipi".

Le rimanenze finali per i lavori in corso su ordinazione si riferiscono ad opere di durata, ultrannuale, a prezzo determinato, eseguite e non certificate da Stato Avanzamento Lavori; nel dettaglio, in accordo con lo IAS 11 "Lavori in corso derivanti da contratti di costruzione" nel caso in cui i costi sostenuti maggiorati dei margini di profitto maturati al netto delle perdite rilevate e della fatturazioni a S.A.L. assumano valore positivo, i lavori in corso sono rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Lavori in corso su ordinazione"; nel caso in cui le fatturazioni a S.A.L. siano superiori ai costi sostenuti maggiorati dei margini di profitto maturati al netto delle perdite rilevate, i lavori in corso vengono rilevati nel passivo (corrente) dello stato patrimoniale alla voce "Anticipi su lavori in corso". Gli ammontari fatturati ai Committenti non ancora incassati alla data del bilancio sono esposti alla voce "Crediti commerciali".

La valutazione viene effettuata tenendo conto dello stadio di completamento, determinato in base all'avanzamento dell'esecuzione delle opere.

A seconda della natura e delle caratteristiche del contratto, la percentuale di completamento è determinata in base alla realizzazione delle quantità contrattuali o in base alla percentuale dei costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati (metodo cost to cost).

I costi di commessa che rientrano nel calcolo del cost to cost comprendono anche:

Costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale, prima dell'avvio dell'attività di costruzione e fra questi rientrano i costi di progettazione, i costi per l'organizzazione e avvio della produzione, i costi di installazione cantiere. Detti costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Nella fase iniziale del contratto i costi vengono inseriti nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine.

Costi post-operativi: si riferiscono ai costi che

si sostengono dopo la fine della realizzazione della commessa per la rimozione del cantiere, per far rientrare macchinari e impianti; comprendono anche perdite sui materiali abbandonati.

Alla valutazione dei lavori in corso concorrono anche le richieste per oneri aggiuntivi presentate ai Committenti e le varianti in corso d'opera cui si ritiene di aver diritto su base legale o contrattuale, ancorchè non ancora definitivamente concordate e certificate, data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere; i corrispettivi aggiuntivi e le varianti in corso d'opera configurano infatti elementi di cui si tiene conto anche prima che sia formalizzato l'accordo con controparte. In particolare:

-le richieste di oneri aggiuntivi, intese come richieste attraverso le quali l'appaltatore richiede al Committente un ammontare a titolo di rimborso per costi non compresi nel prezzo contrattuale (quali costi derivanti da ritardi causati dal Committente, da errori nelle specifiche o nella progettazione e da variazioni contestate dei lavori di commessa) vengono incluse nei ricavi di commessa quando le negoziazioni hanno raggiunto una fase avanzata tale da far ritenere probabile l'accettazione da parte del Committente e l'ammontare possa essere ragionevolmente determinato; le varianti in corso d'opera, intese come richieste che modificano l'oggetto del lavoro che deve essere svolto in base al contratto (quali cambiamenti di specifiche o di progettazione del bene e cambiamenti nella durata della commessa) vengono incluse nei ricavi di commessa se si ritiene probabile che il Committente approverà la variazione e l'ammontare del ricavo che ne deriva. Nel caso in cui sia probabile che i costi complessivi di commessa eccedano i ricavi complessivi, la perdita attesa sulla commessa viene imputata immediatamente a conto economico nella sua interezza, in ossequio al principio di prudenza.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, nel caso il valore così determinato diverga significativamente dal valore iniziale, e per tenere

conto dell'onere finanziario implicito; tale valore, inoltre, viene ridotto da un appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti a fronte delle quali, secondo il grado di probabilità della perdita, viene stanziato un apposito fondo svalutazione crediti o addebitato direttamente il conto economico dell'esercizio. La stima del fondo svalutazione crediti fa riferimento alle perdite attese, determinate in base all'esperienza storica per crediti simili, agli scaduti correnti ed alle situazioni oggettive specifiche dei debitori significativi che presentano posizioni critiche.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Ove significativo si tiene inoltre conto dell'effetto di attualizzazione per i debiti a medio termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusive degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore significativa o quando si valuta che tale perdita non possa essere recuperata nel futuro; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.



IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in euro al cambio in essere alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione del successivo incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le attività e le passività in moneta estera ancora in essere alla data della chiusura dell'esercizio sono adeguate direttamente al cambio corrente a tale data. Gli utili e le perdite emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Ove ne ricorrano i presupposti, l'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi, anche con riguardo all'istituto del consolidato fiscale nazionale la cui attivazione è avvenuta a seguito della formalizzazione di uno specifico Regolamento di Gruppo.

All'interno del Gruppo per le società controllate in cui sussistono i presupposti previsti dalla normativa fiscale vi è un accordo di consolidato fiscale redatto fra le stesse società e la controllante Maltauro Partecipazioni S.p.A..

Il consolidato fiscale nazionale, istituito con il Decreto Legislativo n. 344/2003, consente la liquidazione, ai fini dell'imposta sul reddito delle società (Ires), di un'unica imposta da parte della società controllante determinata sommando algebricamente gli imponibili di tutte le società facenti parte del consolidato fiscale.

La società controllante è tenuta al versamento all'Amministrazione Finanziaria degli acconti e del saldo delle imposte risultanti dalla dichiarazione consolidata; le società controllate sono tenute al pagamento alla controllante dell'acconto e del saldo delle imposte di propria competenza risultanti dalla dichiarazione dei redditi e determinate sulla base

dell'imponibile trasferito alla controllante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevedono importi imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività iscritte viene riesaminata ad ogni fine periodo.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, sono rilevati quando si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), in corso alla data di riferimento del bilancio, in forza di un evento passato e sia probabile che per poter adempiere l'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche che possa essere stimato nell'importo.

Quando l'effetto finanziario legato al differimento delle obbligazioni sia significativo, e le date della definizione delle stesse possano essere attendibilmente stimate, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante imposte (ovvero agli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che rifletta la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici delle passività.

L'incremento dell'accantonamento dovuto all'attualizzazione del tempo è rilevato come onere finanziario.

Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime basate sull'esperienza storica in casi assimilabile sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazione dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo alle considerazioni espresse dai consulenti legali della Società.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Gruppo ha in essere con i propri dipendenti un piano a benefici definiti del tipo "post-employment benefit", rappresentato dall'istituto del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) previsto dalla normativa italiana. L'importo accantonato in bilancio in relazione a tale piano riflette la valutazione attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il calcolo, basato su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over, è affidato ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 nelle società con oltre 50 dipendenti le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Nel caso di società con meno di 50 dipendenti è invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l'azienda.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali.

Nelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 applicato ante riforma.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e, pertanto, nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai prestiti bancari. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul conto economico.

Fair value hedge

Per le coperture "efficaci" di un'esposizione a "variazioni di fair value" la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli

utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi e i costi di un contratto di costruzione, nel momento in cui il risultato può essere stimato in maniera attendibile, vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta e i costi totali stimati di commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività nonché sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per rilevare l'impairment delle attività, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento ed eventuali passività derivanti dallo svolgimento dei lavori per il Gruppo e/o per le strutture associative cui lo stesso ricorre per la gestione dei lavori. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Considerato che una parte considerevole della produzione viene effettuata in base a contratti d'appalto il cui corrispettivo è determinato al momento dell'acquisizione, i margini realizzati su questi contratti possono subire delle variazioni in base alla possibilità di ottenere il ristoro o meno di eventuali maggiori oneri che si devono sostenere in corso d'opera. Anche la valutazione di tale possibilità, e della conseguente considerazione di tali ristori tra i ricavi di commessa,

è soggetta a stime, e pertanto alla stessa incertezza precedentemente descritta.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato riconducibili a modifiche dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo alla variazione dei tassi di interesse non risulta particolarmente significativa in considerazione che tale rischio è principalmente collegato a operazioni di finanziamento a medio lungo termine a tasso variabile. Le operazioni di questo tipo sono rappresentate da mutui.

Per quanto riguarda il rischio di cambio, pur realizzando una parte significativa del volume d'affari in valute diverse dall'euro, l'operatività e le procedure utilizzate a salvaguardia di tale rischio consentono di renderlo scarsamente rilevante.

Il rischio di credito è gestito per mezzo di procedure operative che consentono un controllo del rischio limitando l'operatività nei confronti di clienti che non siano in possesso di un adeguato livello di affidamento.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione ai fatti occorsi l'8 maggio 2014, che hanno condotto in data 9 giugno 2015 alla contestazione alla Società di un illecito amministrativo di cui all'art. 25 comma 3° D.Lgs. 231/2001, si segnala che:

- in data 9 novembre 2015 è stato raggiunto un accordo transattivo con Expo 2015 S.p.A. in dipendenza del quale la Società ha definito e liquidato un risarcimento dell'ammontare di € 240 mila;
- in data 22 dicembre 2015 il Tribunale di Milano ha pronunciato sentenza di accoglimento della istanza di patteggiamento prodotta dalla Società applicando una sanzione pari ad € 100 mila.

In dipendenza di quanto sopra indicato ed in considerazione della intervenuta positiva conclusione dei lavori riferiti alle commesse Expo, la Società è in attesa di una prossima revoca delle strutture Commissariali a suo tempo nominate per la gestione di tali commesse. Si segnala altresì che, con la definizione delle riserve iscritte nei registri di contabilità

lavori, per le quali sono in avanzata fase le trattative volte alla loro determinazione, le commesse in oggetto realizzeranno un risultato economico di sostanziale pareggio.

Come già indicato l'anno scorso, si segnala che, a seguito della intervenuta ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria della società Impresa S.p.A. di Roma, socio consorziato che deteneva il 49% delle quote del Consorzio Infrastrutture: i) è stata avviata una procedura che è approdata allo scioglimento dal rapporto consortile da parte di tale socio, e che ha pertanto portato l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. a detenere il 99% del fondo consortile del Consorzio Infrastrutture; ii) alcune società consortili da quest'ultimo partecipate sono state assoggettate a procedure concorsuali, dopo aver comunque completato e consegnato alle rispettive committenze le opere assegnate. Gli effetti economici e patrimoniali, siano essi già emersi o anche solo potenziali, sia conseguenti allo stato di crisi che ha colpito Impresa S.p.A. e che gravano sul Consorzio Infrastrutture e sulla Società, sia gravanti sulla Società in dipendenza dell'apertura delle suddette procedure concorsuali, sono stati oggetto di attenta valutazione e di recepimento nelle risultanze contabili della Società e si

riconferma anche quest'anno che da quanto sopra non possano derivare ulteriori passività significative a carico della Società e del Gruppo.

MONETA DI CONTO

La valuta utilizzata come moneta di presentazione del presente bilancio è l'euro, in quanto ritenuta rappresentativa della realtà economica in cui opera il Gruppo, oltre che funzionale ad una migliore comprensione da parte degli utilizzatori del bilancio delle informazioni in esso contenute. Gli importi evidenziati nelle presenti note esplicative, come anche quelli indicati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono in migliaia di euro.

MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate modifiche dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

RICLASSIFICA DI VOCI ISCRITTE NEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate riclassifiche significative con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.



ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 50.286 mila, con un decremento di € 4.536 mila rispetto

all'esercizio precedente.

La composizione e la movimentazione della voce in esame è riportata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31.12.2014	Uscita area consolid.	Increment.	Decrem.	Amm.ti	Diff. cambi	31.12.2015
Terreni	20.872				(219)		20.653
Fabbricati	12.037		51		(518)		11.570
Impianti e macchinari	14.727	(26)	1.690	(1.037)	(3.473)	(10)	11.871
Attrezz. industr. e comm.li	3.698	(4)	67	(68)	(945)	(3)	2.745
Altri beni	2.867	(20)	244	(113)	(897)	(1)	2.080
Immobilizz. in corso e acconti	621		746				1.367
TOTALE	54.822	(50)	2.798	(1.218)	(6.052)	(14)	50.286

Nella voce terreni e nella voce fabbricati sono contabilizzati, per i rispettivi importi, lo stabilimento di prodotti prefabbricati ad Almisano (VI) (complessivamente € 16.820 mila), gli uffici, i laboratori e l'impianto di depurazione in Via dell'Economia a Vicenza (complessivamente € 6.094 mila) ed i terreni di cava per l'escavazione del basalto in località Lauri e Cattignano (complessivamente € 6.594 mila), entrambe in provincia di Verona.

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali si registra una variazione complessiva di € 3.850 mila a fronte di nuovi investimenti netti per € 1.515 mila, una riduzione per uscita dall'area di consolidamento per € 50 mila ed ammortamenti per € 5.315 mila.

I beni posseduti mediante contratti di leasing finanziario, il cui valore al 31 dicembre 2015 risulta pari a € 7.650 mila, sono considerati come attività del Gruppo e classificati nelle immobilizzazioni materiali, mentre la corrispondente passività verso il locatore è

rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone leasing viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario per locazioni finanziarie.

2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 7.190 mila e si decrementano di € 509 mila rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altre" è sostanzialmente riferita ai costi sostenuti per le operazioni di project financing riguardanti la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione di Terrarossa in Comune di Orbetello per € 4.085 mila, la costruzione e gestione di opere di pubblica utilità in Comune di Caldogno (VI) per € 2.316 mila, oltre alla concessione per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) per € 706 mila.

(migliaia di euro)	31.12.2014	Entrata area consolid.	Increment.	Decrem.	Riclassif.	Amm.ti	31.12.2015
Diritti brevetto industriale e concessioni			1	2			3
Software		50		2		(40)	12
Altre	7.649		21	15	(5)	(505)	7.175
TOTALE	7.699		22	19	(5)	(545)	7.190

3) AVVIAMENTO

La voce, che ammonta ad €7.328 mila, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente. La posta si riferisce all'acquisto da parte del Consorzio Infrastrutture dalla società Torno Internazionale S.p.A. del ramo d'azienda "Metropolitana di Napoli".

Tale avviamento è stato assoggettato a verifica di recuperabilità. La sostenibilità di tale avviamento è giustificata dalla redditività prospettica delle assegnazioni di lavori che potranno derivare al Gruppo dallo sviluppo delle attività connesse alla rete Metropolitana di Napoli che attribuisce il diritto alla assegnazione di circa il 7% di ogni futuro lavoro nell'ambito dei programmati sviluppi della Metropolitana di Napoli. Le marginalità attese dalla gestione dei lavori che si svilupperanno nei prossimi anni risultano ampiamente capienti rispetto alla iscrizione contabile dell'avviamento. In particolare la verifica di recuperabilità è stata svolta con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), attualizzando i flussi finanziari attesi a livello di Cash Generating Unit nell'arco dello sviluppo delle attività

costruttive della Metropolitana di Napoli ad un tasso del 4,5%, ottenuto sommando al tasso di riferimento offerto da attività finanziarie prive di rischio il tasso corrispondente al rischio imprenditoriale. L'analisi di sensitività sul test effettuato conferma in ogni caso la recuperabilità dell'avviamento iscritto anche nelle seguenti ipotesi:

-riduzione del 51% rispetto al budget di commessa delle marginalità attese dalla gestione dei lavori o, in alternativa,

-utilizzo di un tasso di attualizzazione dei flussi di cassa pari al 33,55%.

4) PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
In imprese controllate	582	205	377
In imprese collegate	548	580	(32)
In altre imprese	3.166	3.165	1
TOTALE	4.296	3.950	346



Governo del Kenya -Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: riabilitazione della strada Eldoret-Turbo-Webuye (A104)

Le partecipazioni controllate sono le seguenti:

Denominazione Controllate	Sede	Capit. soc.	% poss.	Valore bilancio cons.	Patr. netto escluso risult. eserc.	Risult. eserc.
ACQUASANTA	S.c.a r.l. CATANIA	10	80,00	7	9	
ÆRAS in liquid.	S.r.l. CATANIA	50	51,00	18	36	(1)
CASTEL DI SANGRO in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	51,00			**
CONSORZIO AIP in liquid.	BARAGIANO SCALO (PZ)	408	62,00	(21)	(35)	
CONSTRUCTA OBJEKTI	D.O.O. RIJEKA (CROAZIA)	3	90,00	8	9	
EDIMAL GRAN SASSO in liquid.	S.c.a r.l. POGGIO PICENZE (AQ)	10	51,00	5	10	
FCE in liquid.	S.c.a r.l. CATANIA	10	100,00			**
FLORIDIA in liquid.	S.c.a r.l. VICENZA	11	51,00	6	(33)	44
IMMOBILIARE COLLI in liquid.	S.r.l. VICENZA	46	99,00	386	386	(1)
INC-ENGEOBRA	REP. DI CAPO VERDE	10	60,00	(9)	(15)	
JONICA in liquid.	S.c.a r.l. ROCCELLA JONICA (RC)	10	80,00	11	14	
MALTAURO-SPENCON-STIRLING	JV TANZANIA	55	70,00		(842)	(390)
MEDITERRANEO in liquid.	S.c.a r.l. CATANIA	10	51,00	5	10	
MOLO MANFREDI in liquid.	S.c.a r.l. SARNO (SA)	10	80,00	10	12	
OLIVO in liquid.	S.c.a r.l. CATANIA	10	51,00	5	10	
OPERA OTTO	S.r.l. VICENZA	10	100,00	9	10	(1)
OPERA SETTE	S.r.l. VICENZA	10	99,00	34	32	1
PALAZZO JACOBUCCI	S.c.a r.l. VICENZA	10	70,00	7	10	
PISA in liquid.	S.c.a r.l. VICENZA	10	51,00	5	10	
POR.TER.	S.r.l. VICENZA	10	80,00			**
PORTO DI CASCIOLINO in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	90,00	9	10	
SAN DEMETRIO in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	51,00			**
SANMICHELE	S.r.l. VICENZA	10	100,00		10	(10)
SAN VALENTINO	S.c.a r.l. VICENZA	10	70,00	7	10	
SESTO in liquid.	S.c.a r.l. VICENZA	10	100,00			**
SIMAL	S.r.l. VICENZA	61	51,00	11	47	(24)
SIPE UK	Ltd LONDRA	60	51,00	31	60	
STAZIONE CHIAIA	S.c.a r.l. VICENZA	20	100,00	20	20	
STAZIONE TRIBUNALE	S.c.a r.l. VICENZA	20	57,00	11	20	
SUBURBANA EST BOLOGNA in liq.	S.c.r.l. VICENZA	11	66,66	7	11	
TOTALE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE				582		

** dato non disponibile

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a € 548 mila e sono così distinte:

Denominazione Collegate	Sede	Capit. soc.	% poss.	Valore bilancio cons.	Patr. netto escluso risult. eserc.	Risult. exerc.
ASSI STRADALI in liquid.	S.c.r.l. VICENZA	11	28,57	3	11	
CADORE in liquid.	S.c.a r.l. ARGENTA (FE)	10	23,00	2	10	
CESIF	S.c.r.l. NAPOLI	250	21,00	54	259	
CODEL.MA	S.r.l. VICENZA	100	50,00	58	220	(3.540)
CONSORZIO SAN MASSIMO in liq.	S.c.a r.l. VICENZA	10	49,00	(13)	(13)	(6)
CONSORZIO CO.FER.I. in liquid.	NAPOLI	439	41,00	154	376	
CONSORZIO FU.GI.S.T.	NAPOLI	26	31,58	102	1.352	297
CONSORZIO MONTE ADRIANO	CAPO VERDE	40	50,00	20	40	
CONSORZIO MRG in liquid.	BARAGIANO (PZ)	52	30,00	16	52	
CONSORZIO TARANTOFFSHORE	TARANTO	20	25,00	5	19	
DEL.FUR. in liquid.	S.c.r.l. NAPOLI	10	50,00	5	10	
G.E.I. GESTIONI ITALIA	S.r.l. VICENZA	100	50,00	13	26	(4)
G.T.B.	S.c.r.l. NAPOLI	51	28,00	14	51	
INFRASTRUTTURE STRADALI in liq.	S.c.a r.l. ROMA	10	49,00			**
ITACA in liquid.	S.c.a r.l. RAVENNA	10	30,00	3	10	
LOTTO 5A in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	41,00			**
MALCO	S.c.a r.l. VICENZA	10	50,00	5	10	
OLINDA	S.r.l. ROMA	10	50,00	5	10	
OPERA DUE	S.r.l. VICENZA	60	20,00	10	51	(1)
OTTAVIA 93 in liquid.	S.c.a r.l. ROMA	10	40,00	4	10	
PORTOCITTA'	S.r.l. TRIESTE	10	25,00	2	7	(10)
RIVIERA	S.c.a r.l. NAPOLI	50	32,00	16	50	
ROBUR	S.c.a r.l. NAPOLI	10	42,00	4	10	
STORE 26 in liquid.	S.c.a r.l. VICENZA	10	50,00	5	10	
T.M.T.	S.c.a r.l. POGGIO PICENZE (AQ)	10	48,50	5	10	
SMACEMEX	S.c.a r.l. S. DONATO MILANESE (MI)	10	40,00	4	10	
PIZZOMUNNO VIESTE	S.c.a r.l.	51	50,00			**
PORTO ROCCELLA JONICA	S.c.a r.l. ROCCELLA JONICA (RC)	10	50,00	52	106	
DIAMANTE PAOLA	S.c.a r.l. ROMA	46	22,10		(439)	(23)
TOTALE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE				548		

** dato non disponibile

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a € 3.166 mila.

Denominazione altre imprese	% di possesso	Valore di carico
Vicenza Futura S.p.A.	18,75	1.147
Leasing Nord S.p.A.	14,98	489
Capotur SA	10,00	600
Metropolitana di Napoli S.p.A.	6,61	635
Vicenza Calcio S.p.A.	0,57	150
Consorzio Asse Sangro	5,00	23
Consorzio TRA.DE.CIV.	6,87	14
Consorzio Nogma	5,00	30
Nuova Briantea S.c.a r.l.	14,00	14
Proidea S.c.r.l. Prog. e Mult.	10,00	9
Consorzio Cepav 2	12,00	6
Con. Fidi		7
Altro		42
TOTALE		3.166

5) ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La posta, che ammonta a € 3.108 mila, è riferita in gran parte alla quota non corrente di crediti nei confronti di committenti pubblici esteri ai quali è stata concessa una dilazione di pagamento.

La voce si riduce di € 4.554 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito della riclassifica tra le attività correnti di anticipi a subappaltatori nell'ambito della realizzazione dei lavori in Medio Oriente per i quali, sulla base della produzione stimata, si prevede il recupero nel corrente esercizio.

6) ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce, pari a € 13.444 mila, accoglie n. 137 quote del fondo immobiliare "Real Stone" che nel presente bilancio risultano incrementate di € 6.747 mila a fronte dell'apporto di n. 57 quote intervenute in sede di acquisizione dalla controllante Maltauro Partecipazioni S.p.A. e successiva fusione per incorporazione della Maltauro Immobiliare S.r.l. in Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. e decrementate di € 2.772 mila a fronte della svalutazione effettuata in sede di valutazione al fair value del fondo al 31/12/2015.

Le quote del fondo sono state contabilizzate in base



Consorzio Cepav Due: lavori di realizzazione della tratta ferroviaria alta velocità Treviglio-Brescia

al fair value delle stesse rappresentato da una stima del valore netto del fondo pari a € 15,8 milioni, iscritto a fronte di un valore delle iniziative immobiliari detenute dal fondo per un valore complessivo di circa € 57,5 milioni, ed al netto delle passività di natura finanziaria quanto a € 23 milioni e di passività riferibili a debiti verso il Gruppo per oltre € 15 milioni. Tale valorizzazione è il risultato di una perizia di stima che è stata specificamente affidata alla società K2Real S.r.l. di Milano, consulente esterno esperto del settore.

ATTIVITÀ CORRENTI

7) RIMANENZE E LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE
Il dettaglio delle voci è il seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Materie prime e consumo	5.332	10.006	(4.674)
Prod. in corso di esecuzione e finiti	45.893	42.099	3.794
Prodotti finiti e merci	605	392	213
Lavori in corso su ordinazione	178.737	180.594	(1.857)
Totale	230.567	233.091	(2.524)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a giacenze di materiali presso i cantieri in Italia e all'estero oltre che presso i magazzini di Vicenza e di Almisano e sono così suddivise:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Italia	1.183	2.477	(1.294)
Kenya	1.369	2.966	(1.597)
Capo Verde	1.678	1.460	218
Libia	45	47	(2)
Medio Oriente	1.057	3.056	(1.999)
Totale	5.332	10.006	(4.674)

Le rimanenze di prodotti in corso di esecuzione e finiti ammontanti a € 45.893 mila registrano un incremento di € 3.794 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della Maltauro Immobiliare S.r.l. nell'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A.. Si riferiscono alle iniziative edilizie in corso al 31 dicembre 2015, concernenti operazioni immobiliari in attesa di essere sviluppate, in corso di esecuzione, e già realizzate. Sono riconducibili quanto a € 37.777 mila alla capogruppo e quanto a € 8.116 mila alla S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.. Le iniziative immobiliari, il cui dettaglio è riportato nella relazione sulla gestione, sono iscritte al costo.

I lavori in corso su ordinazione, che ammontano a € 178.737 mila, rappresentano la produzione eseguita al 31 dicembre 2015 ma non ancora certificata.

Essi subiscono una variazione netta in diminuzione di € 1.857 mila rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che la valutazione dei lavori in corso su ordinazione include richieste di corrispettivi aggiuntivi attesi ed in via di definizione con le committenze, contabilizzati nei precedenti esercizi ed in quello in corso, principalmente relativi al Consorzio Infrastrutture.

La recuperabilità di tali valori è ritenuta probabile dagli Amministratori considerando altresì che si tratta principalmente di corrispettivi aggiuntivi riferiti a lavori eseguiti e valutati dai consulenti legali del Gruppo, oltre che dalla evoluzione storicamente riscontrata nella definizione delle richieste di corrispettivi aventi analoga natura.

Si rappresenta che non sussistono situazioni e/o condizioni che possano condurre alla applicazione di penali contrattuali per ritardate consegne o per altri motivi a carico delle aziende del Gruppo.

8) CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali pari a € 135.907 mila, che registrano un incremento di € 2.506 mila rispetto all'esercizio precedente, sono originati generalmente da contratti di appalto nei confronti di enti

pubblici o soggetti privati.

Premesso che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni, i crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Vs. committenti	90.262	81.565	8.697
Vs. clienti	47.160	53.312	(6.152)
Fondo svalutaz. crediti	(1.515)	(1.476)	(39)
Totale netto	135.907	133.401	2.506

La ripartizione geografica dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione è la seguente:

€ 91.728 mila Italia
€ 45.694 mila estero.

I crediti riferiti a Paesi esteri risultano così ripartiti:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Medio Oriente	17.566	2.449	15.117
Kenya	6.922	8.456	(1.534)
Tanzania	1.096	1.097	(1)
Albania	31	30	1
Croazia	35	688	(653)
Libia	6.162	7.026	(864)
Libano	3.688	3.892	(204)
Capo Verde	6.372	8.780	(2.408)
Oman	3.822		3.822
Totale	45.694	32.418	13.276

I crediti commerciali non presentano concentrazioni tali da comportare un significativo rischio in merito alla loro recuperabilità e si ritiene che il valore contabile di tali crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Maggiore analisi, anche in relazione all'ageing dei crediti esposti in bilancio, è contenuta nel successivo

capitolo redatto in applicazione delle disposizioni previste dall'IFRS 7 - Financial risk disclosure.

9) CREDITI CORRENTI VERSO COLLEGATE E CONTROLLANTI
L'importo, pari a € 36.029 mila, risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di € 69 mila ed è così suddiviso:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti vs. collegate e controllanti di natura finanziaria	30.286	33.657	(3.371)
Crediti vs. collegate e controllanti di natura commerciale	5.743	2.441	3.302
Totale	36.029	36.098	(69)

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLANTI DI NATURA FINANZIARIA

La voce, che ammonta a € 30.286 mila, registra un decremento di € 3.371 mila rispetto all'esercizio precedente e risulta principalmente composta da crediti verso la società controllante Maltauro Partecipazioni S.p.A. per € 10.833 mila riferiti al saldo del c/c di corrispondenza e per € 1.492 mila riferiti a imposte dirette nell'ambito della liquidazione di Gruppo e € 1.883 mila riferiti a crediti verso la società controllante per l'IVA nell'ambito di Gruppo, oltre a crediti verso la società Codel.Ma S.r.l. per € 15.193 mila, a sostegno dello sviluppo di attività immobiliari. Non si ravvisano problemi di recuperabilità dei suddetti crediti.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE E CONTROLLANTI DI NATURA COMMERCIALE

La voce, pari a € 5.743 mila, è riferita a crediti verso collegate originati da rapporti di natura commerciale per addebiti di prestazioni, noleggi ed altri ricavi. Rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di € 3.302 mila.

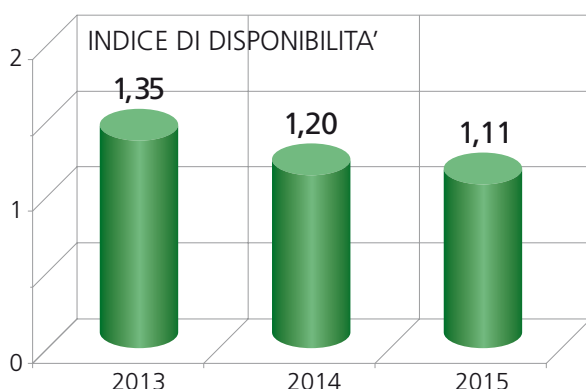
Le transazioni economico-finanziarie con le suddette società sono avvenute a normali condizioni di mercato.



10) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo di € 37.993 mila si decrementa rispetto allo scorso esercizio di € 10.799 mila. È composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti tributari	5.474	4.611	863
Attività fiscali differite	1.286	1.386	(100)
Crediti verso altri	27.754	40.046	(12.292)
Ratei e risconti attivi	3.479	2.749	730
Totale netto	37.993	48.792	(10.799)



CREDITI TRIBUTARI

I crediti nei confronti dell'Erario, pari a € 5.474 mila, si incrementano di € 863 mila rispetto allo scorso esercizio. Si riferiscono ad imposte chieste a rimborso per € 370 mila, interessi su imposte chieste a rimborso per € 376 mila, eccedenze di imposte dirette e indirette per € 3.728 mila oltre ad altri residuali importi per € 1.000 mila riferiti a crediti diversi.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

La voce, pari a € 1.286 mila, si decrementa di € 100 mila rispetto all'esercizio precedente. Comprende crediti per imposte anticipate corrispondenti a imposte correlate a costi e perdite fiscalmente deducibili in esercizi futuri.

CREDITI VERSO ALTRI

L'importo, pari a € 27.754 mila, risulta decrementato rispetto al precedente esercizio per € 12.292 mila. La voce fa riferimento alle due tipologie di crediti, finanziaria e commerciale, sotto indicate.

Il saldo dei crediti verso altri di natura finanziaria, pari a € 5.866 mila, si riferisce a finanziamenti non fruttiferi ed è composto dalle seguenti poste di credito:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Maltauro Immobiliare S.r.l.		8.663	(8.663)
Depositi cauzionali	1.141	1.267	(126)
Nuova Briantea S.c.a r.l.	1.708	1.428	280
Altri crediti	3.017	2.844	173
Totale	5.866	14.202	(8.336)

La variazione è sostanzialmente riferita all'azzeramento del finanziamento nei confronti della Maltauro Immobiliare S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione. I crediti verso altri di natura commerciale ammontano a € 21.888 mila, registrano una riduzione di € 3.956 mila rispetto all'esercizio precedente e sono riferiti alle seguenti poste di credito:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Anticipi su arbitrati	226	226	
Anticipi a subappaltatori	7.283	7.773	(490)
Crediti verso partners in consorzi		2.089	(2.089)
Crediti per indennizzi	888	3.650	(2.762)
Altri crediti	13.491	12.106	1.385
Totale	21.888	25.844	(3.956)

La variazione è riferita principalmente alla voce crediti verso partners in consorzi per € 2.089 mila a seguito dell'uscita dall'area di consolidamento di alcune società consortili in liquidazione e alla riduzione della posta crediti per indennizzi per € 2.762 mila. Nella voce altri crediti sono registrati principalmente posizioni creditorie verso società consortili.

RATEI E RISCOINTI

La voce, che registra un decremento di € 730 mila rispetto al precedente esercizio, ammonta a € 3.479 mila. Comprende risconti attivi relativi a premi assicurativi, affitti, costi di competenza futura.

11) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

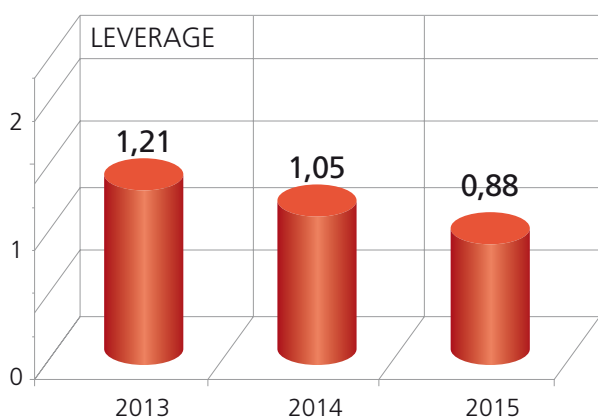
Ammontano a € 114.603 mila e risultano incrementate di € 5.489 mila rispetto all'anno scorso. All'interno di tale voce sono ricompresi:

1) Depositi bancari e postali.

Si tratta di disponibilità temporanee presso gli istituti di credito rappresentate da conti correnti ordinari movimentati nell'ambito della gestione della tesoreria per complessivi € 112.144 mila oltre ad € 2.256 mila depositati a titolo di garanzia collaterale a fronte dell'emissione da parte degli istituti garantiti di un advance bond.

2) Denaro e valori in cassa.

Ammontano a € 203 mila.



12) TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce, che ammonta ad € 442 mila è riferita a n. 44.579 azioni della Banca Popolare di Vicenza ed a n. 22.121 azioni di Veneto Banca.

La posta registra un decremento di € 3.316 mila rispetto all'esercizio precedente riferito essenzialmente all'adeguamento registrato in sede di valutazione di fine anno che ha generato una svalutazione di € 3.193 mila.

Le azioni della Banca Popolare di Vicenza e Veneto

Banca sono iscritte rispettivamente per € 281 mila ed € 161 mila. Detti valori sono in linea con il diritto di recesso fissato dagli istituti, pari a € 6,3 per azione da Banca Popolare di Vicenza ed € 7,3 per azione da Veneto Banca.

13) PATRIMONIO NETTO

Per le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di bilancio. Di seguito si descrive la composizione del patrimonio netto in essere al 31 dicembre 2015.

a) Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2015 ad € 50 milioni e risulta diviso in 50 milioni di azioni da nominali euro 1,00 cadauna; risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

b) Riserva sovrapprezzo azioni

È riferita al sovrapprezzo pagato all'atto della sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale che prevedeva tale modalità di esecuzione.

c) Riserva legale

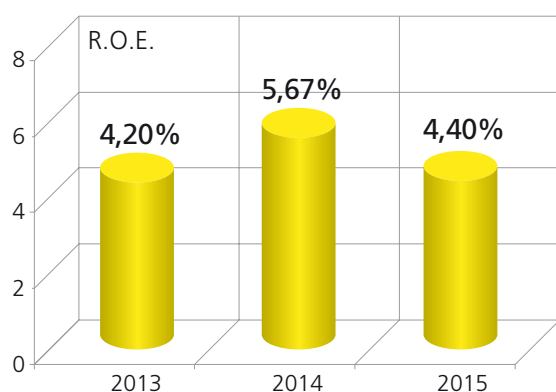
Ammonta ad € 1.095 mila e risulta incrementata di € 236 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito della destinazione a tale riserva del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

d) Altre riserve

Sono relative:

- quanto a € 10.363 mila a riserva straordinaria, incrementata rispetto all'esercizio precedente per € 4.248 mila a seguito della destinazione dell'utile della capogruppo e decrementata di € 1.000 mila a seguito della distribuzione di dividendi;
- quanto a € 7.375 mila a riserve generate nell'ambito di operazioni di fusione nonché all'effetto calcolato al momento della first time adoption a seguito dell'entrata nell'area di consolidamento e fusione per incorporazione con la capogruppo della società Sici S.r.l. nel corso dei precedenti esercizi;
- quanto a € -332 mila alla riserva negativa che accoglie le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge, limitatamente alla sola quota "efficace";
- quanto a € -41 mila, si riferisce alla riserva di traduzione negativa originatasi per effetto della conversione dei saldi relativi alle filiali estere;

- quanto a € -5.483 mila si riferisce alla riserva che accoglie le variazioni di fair value delle quote del fondo immobiliare "Real Stone";
- quanto a € -309 mila si riferisce alla riserva che accoglie il riconoscimento degli utili e perdite attuariali di cui al principio IAS 19.



PASSIVITA' NON CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività non correnti al 31.12.2015 è pari a € 65.450 mila, con un decremento di € 46.188 mila rispetto al 31.12.2014 e la voce comprende nel dettaglio:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Finanziamenti bancari	48.025	58.876	(10.851)
Debiti verso altri finanziatori		14.000	(14.000)
Debiti per locazioni finanziarie	3.157	3.463	(306)
Passività fiscali differite	2.931	2.697	234
Fondi rischi ed oneri	2.644	2.404	240
Benefici per i dipendenti	5.242	4.927	315
Anticipi lavori in corso ordinazione	3.451	25.271	(21.820)
Altri debiti			
Totale	65.450	111.638	(46.188)

14) FINANZIAMENTI BANCARI

L'indebitamento verso il sistema bancario con scadenza oltre i dodici mesi, pari a € 48.025 mila, registra un decremento di € 10.851 mila rispetto all'esercizio precedente. È costituito da finanziamenti in euro, di cui € 16.206 mila riferiti a mutui ipotecari a supporto di iniziative edilizie, € 2.450 mila riferiti a prestito sindacato ed € 29.369 mila riferiti a mutui e/o finanziamenti chirografari.

Gli importi più significativi sono riferiti a:

- mutuo ipotecario erogato da Unicredit S.p.A., al tasso euribor a sei mesi più spread convenuto, per € 6.493 mila con scadenza nel 2020;
- mutuo ipotecario erogato dalla Banca Popolare di Vicenza, a tasso euribor a tre mesi più spread convenuto, per € 5.793 mila con scadenza nel 2018;
- LTRO -Long Term Refinancing Operation -erogato dal Banco Popolare, a tasso euribor a tre mesi più spread convenuto, per € 5.000 mila con scadenza nel 2019.

Taluni finanziamenti sono garantiti da covenants che alla data del 31.12.2015 risultano rispettati.

15) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La posta si è azzerata a seguito della riclassifica tra le attività a breve termine di una operazione di cartolarizzazione ad oggi estinta a seguito dell'intervenuto incasso di crediti oggetto della cessione.

16) DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

I debiti non correnti per locazioni finanziarie, pari a € 3.157 mila, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 306 mila. Corrispondono, se sommati ai debiti per locazioni finanziarie correnti, al valore dei beni locati iscritti tra le immobilizzazioni materiali al netto dell'importo rimborsato in linea capitale.

17) PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Passività fiscali differite	2.931	2.697	234
Totale	2.931	2.697	234

Tale voce, pari a € 2.931 mila, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 234 mila. L'importo complessivo è determinato in base ad accantonamenti effettuati sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

18) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a € 2.644 mila, registrano un incremento di € 240 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è la differenza tra la riduzione riferita alla copertura del rischio connesso alla valutazione al prezzo di mercato del flusso attualizzato per pagamenti futuri previsti su contratti derivati e l'accantonamento effettuato sul rischio connesso alla verifica fiscale ai fini IVA, imposte sui redditi ed altri tributi con riferimento agli anni dal 2012 al 2015 e chiusa lo scorso 17 dicembre. La valutazione di tale rischio è stata effettuata sulla base di un parere reso dai professionisti incaricati.

19) BENEFICI PER I DIPENDENTI

Il valore indicato, determinato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, è pari a € 5.242 mila. Registra un incremento di € 315 mila rispetto all'anno precedente.

Valore 31/12/2014	Accanton. 2014	Oneri finanz. su obbligaz.	Altre variaz.	Utilizzi	Valore 31/12/2015
4.927	83	165	530	(463)	5.242
4.927	83	165	530	(463)	5.242

Rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Per le società con più di 50 dipendenti, a seguito delle riforma previdenziale, i benefici definiti di cui il Gruppo è debitore nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006. Nelle società con meno di 50 dipendenti le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Project Unit Credit Method", prevista dallo IAS 19.

Gli oneri finanziari evidenziati nel prospetto rappre-

sentano il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo e sono proporzionali al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio. Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata projected unit credit method articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente ecc.. La stima delle future prestazioni include gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- la valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di attualizzazione del 3,00%;

- tasso di incremento TFR da 2,26% a 3,00%;

- tasso d'inflazione da 1,5% a 2,00%.

L'utilizzo di tassi di attualizzazione riferiti a titoli obbligazionari europei con rating AA genererebbe perdite attuariali superiori rispetto a quelle indicate a commento della voce 13 d) ma per ammontari non significativi. Si elencano di seguito i dati relativi al personale occupato.

	31/12/2015	31/12/2014	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	28	25	27	27
Impiegati e Quadri	299	311	309	314
Operai	830	826	846	996
Totale	1.157	1.162	1.182	1.337



20) ANTICIPI SU LAVORI IN CORSO ORDINAZIONE

L'importo pari a € 3.451 mila evidenzia un decremento di € 21.820 mila rispetto all'anno precedente. Sono riferiti alle quote di anticipi per lavori in corso su ordinazione rimborsabili oltre l'esercizio successivo sulla base della produzione prevista. Il decremento è sostanzialmente riferito alla riclassifica intervenuta tra le passività a breve termine a seguito della produzione intervenuta.

PASSIVITA' CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività correnti al 31.12.2015 è pari a € 502.377 mila, con un incremento di € 32.594 mila rispetto al 31.12.2014 ed è così ripartito:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Finanziamenti bancari	129.166	105.385	23.781
Debiti verso altri finanziatori	2.332	8.189	(5.857)
Debiti per locazioni finanziarie	702	1.313	(611)
Anticipi lavori in corso ordinazione	40.288	85.104	(44.816)
Debiti commerciali verso fornitori	269.763	214.914	54.849
Debiti verso collegate e controllanti	15.854	12.954	2.900
Altre passività correnti	44.272	41.924	2.348
Totale	502.377	469.783	32.594

22) FINANZIAMENTI BANCARI

La posta, che ammonta a € 129.166 mila, si incrementa rispetto al precedente esercizio di € 23.781 mila e risulta costituita per € 4.960 mila da rate di mutui ipotecari in scadenza nel prossimo esercizio, per € 3.267 mila da conti correnti ipotecari, per € 9.800 mila dal prestito sindacato e per € 111.139 mila da rate di mutui e da finanziamenti chirografari in euro.

La scadenza dei debiti verso banche correnti è riportata nella seguente tabella, premesso che le linee finanziarie "a revoca" sono convenzionalmente indicate tra quelle scadenti entro tre mesi.

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	88.256	17.129	105.385
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2014	88.256	17.129	105.385

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	57.816	71.350	129.166
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2015	57.816	71.350	129.166

Nonostante i mutui con rate scadenti nel prossimo esercizio siano regolati a tassi variabili, i contratti di copertura stipulati hanno di fatto ridotto al minimo i rischi connessi alla variabilità dei tassi di interesse.

23) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso altri finanziatori, pari a € 2.332 mila, si decrementano di € 5.857 mila rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie anticipi su cessioni di credito pro-solvendo a società di factoring.

24) DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

I debiti per locazioni finanziarie, pari a € 702 mila, sono diminuiti rispetto all'anno precedente di € 611 mila e si riferiscono alla quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio. Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari e altri beni utilizzati a titolo di contratti di leasing finanziario è riportato nel paragrafo n. 1) relativo alle immobilizzazioni. La scadenza dei debiti correnti per locazioni finanziarie è espressa nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	367	946	1.313
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2014	367	946	1.313

(migliaia di euro)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	175	527	702
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2015	175	527	702

25) ANTICIPI SU LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE
L'importo pari a € 40.288 mila evidenzia un decremento di € 44.816 mila rispetto all'anno precedente e si riferisce a quote di anticipi contrattuali rimborsabili entro l'esercizio successivo sulla base della produzione prevista.

26) DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a € 269.763 mila. Si incrementano di € 54.849 mila rispetto al saldo al 31.12.2014. La variazione è giustificata dal coincidere di rilevanti lavorazioni affidate a terzi negli ultimi mesi del 2015.

27) DEBITI VERSO COLLEGATE E CONTROLLANTI

La voce, pari a € 15.854 mila, registra, nel complesso, un incremento di € 2.900 mila rispetto all'esercizio precedente. È composta da debiti verso collegate in relazione alla normale dinamica operativa con le società consortili del Gruppo; i valori più significativi riguardano le posizioni nei confronti di Malco S.c.a r.l. per € 2.390 mila e di Stazione Chiaia S.c.a r.l. per € 2.442 mila.

28) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

L'ammontare complessivo, pari a € 44.272 mila, registra un incremento rispetto al precedente esercizio di € 2.348 mila, ed è composto da:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti tributari	3.653	4.739	(1.086)
Debiti istituti previdenziali	887	933	(46)
Altri debiti	30.696	23.291	7.405
Debiti verso partners in consorzi	4.117	9.291	(5.174)
Ratei risonci passivi	4.919	3.670	1.249
Totale	44.272	41.924	2.348

DEBITI TRIBUTARI

La voce, pari a € 3.653 mila, registra un decremento di € 1.086 mila rispetto all'esercizio precedente. È composta principalmente da € 1.203 mila per ri-

tenute d'acconto e da € 1.799 mila per imposte dirette.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano definiti gli esercizi fino al 2010 sia per quanto riguarda l'IVA che per quanto attiene alle imposte dirette. In ogni caso le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

La posta che ammonta a € 887 mila si compone di debiti verso l'INPS per € 706 mila e debiti verso altri enti per € 181 mila.

ALTRI DEBITI

La voce in esame, che ammonta complessivamente a € 30.696 mila, registra un incremento di € 7.405 mila rispetto al precedente esercizio. Tra le poste più significative che compongono la voce si segnalano i debiti verso dipendenti per € 5.171 mila, i debiti verso clienti in relazione ad iniziative immobiliari per € 5.441 mila ed i debiti verso committenti per acconti per € 2.745 mila.

DEBITI VERSO PARTNERS IN CONSORZI

La posta, che ammonta a € 4.117 mila, registra un decremento di € 5.174 mila rispetto all'esercizio precedente.

RATEI E RISONCI PASSIVI

Tale voce, ammontante a € 4.919 mila, ed il cui incremento rispetto allo scorso esercizio è stato di € 1.249 mila, è determinata in prevalenza da quote di interessi passivi su finanziamenti, fitti passivi e da oneri su polizze e fidejussioni di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

29) RICAVI

Il totale dei ricavi, che ammonta complessivamente a € 481.629 mila, si decrementa di € 63.252 mila rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ricavi delle vendite e prest. al netto variazione rimanenze	480.057	518.501	(38.444)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso lav. e finiti	(1.386)	(407)	(979)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.096)	17.806	(18.902)
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	5	8	(3)
Altri ricavi	4.049	8.973	(4.924)
Totale	481.629	544.881	(63.252)

La voce comprende:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ricavi dell'attività di costruzione vs. committenti	453.369	488.664	(35.295)
Ricavi dell'attività di costruz. vs. partners in consorzi ed altri	8.790	11.832	(3.042)
Ricavi dell'attività industriale	16.598	17.220	(622)
Ricavi dell'attività immobiliare	1.300	785	515
Totale	480.057	518.501	(38.444)

Tra i ricavi dell'attività di costruzione vs/committenti è classificata la produzione certificata ed eseguita nell'esercizio oltre a ricavi diversi connessi all'attività di costruzione.

Fra i ricavi dell'attività di costruzione verso partners in consorzi e altri sono essenzialmente inclusi gli addebiti per ribalto costi, sostenuti e rilevati a conto economico, effettuati da consorzi e società consorziali consolidati con il metodo integrale a società non facenti parte del Gruppo oltre ad addebiti per pre-

stazioni di servizi a partecipate non consolidate integralmente. La posta registra una riduzione di € 3.042 mila rispetto all'anno scorso.

I ricavi dell'attività immobiliare includono l'importo relativo alla cessione di iniziative edilizie rogitate nell'esercizio.

I ricavi delle attività industriali si riferiscono alla costruzione e gestione di impianti di depurazione e di discariche, all'attività ecologica in genere, alla coltivazione di cave di basalto ed alla lavorazione e trasformazione dello stesso.

Il valore totale dei ricavi, pari a € 481.629 mila, è stato realizzato per € 294.427 mila all'estero e per € 187.202 mila in Italia.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, FINITI E DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione è stata oggetto di commento nella nota delle "Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e lavori in corso".

ALTRI RICAVI

La voce, che ammonta ad € 4.049 mila, risulta così composta:

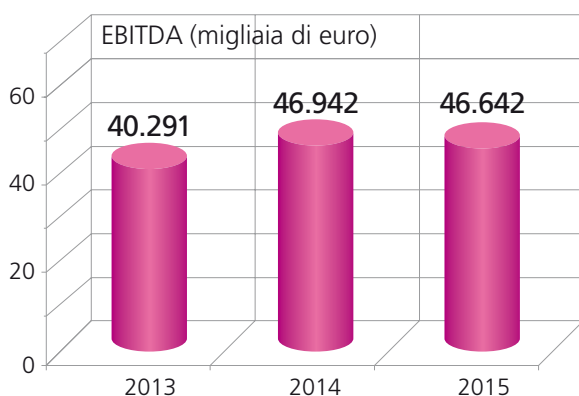
(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Sopravvenienze attive	739	3.064	(2.325)
Indennizzi assicurativi	1.299	4.363	(3.064)
Affitti attivi	393	584	(191)
Plusvalenze	282	204	78
Ricavi diversi	1.336	758	576
Attività commerciali			
Totale	4.049	8.973	(4.924)

30) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a € 449.506 mila contro € 515.201 mila al 31 dicembre 2014 con un decremento assoluto pari a € 65.695 mila.

La tabella che segue dà evidenza delle principali voci di costo.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Consumo di materie prime e materiali di consumo	40.752	43.594	(2.842)
Subappalti	322.604	372.215	(49.611)
Consulenze tecniche	8.060	10.755	(2.695)
Compensi ad amministratori, sindaci, revisori	1.633	863	770
Manutenzioni	1.237	1.087	150
Trasporti	5.581	5.842	(261)
Assicurazioni	3.682	3.335	347
Altri costi per servizi	10.743	10.862	(119)
Oneri diversi di gestione	3.673	7.155	(3.482)
Altre spese operative	34.609	39.899	(5.290)
Salari e stipendi	25.043	29.145	(4.102)
Oneri sociali	6.436	7.224	(788)
Accantonamento benefici per i dipendenti	1.303	1.484	(181)
Altri costi del personale	4.240	4.378	(138)
Costi del personale	37.022	42.231	(5.209)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	545	538	7
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.052	6.485	(433)
Noleggi e affitti	7.066	9.340	(2.274)
Ammortamenti noli e accantonamenti	13.663	16.363	(2.700)
Svalutazioni ed altri accantonamenti	856	899	(43)
Totale	449.506	515.201	(65.695)



L'ammontare riferito a subappalti rappresenta la voce preponderante all'interno dei costi della produzione, ammonta a € 322.604 mila e si decrementa di € 49.611 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è correlata all'andamento della produzione registrato nell'esercizio.

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni, anche nelle altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammonta rispettivamente a € 1.064 mila ed a € 87 mila, mentre l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione legale del bilancio e la revisione contabile limitata della relazione semestrale ammontano a € 160 mila. Si precisa altresì che nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti per servizi diversi dalla revisione € 57 mila a società appartenenti allo stesso network.

ALTRI COSTI PER SERVIZI

La voce, che ammonta a € 10.743 mila, registra un decremento di € 119 mila rispetto all'esercizio precedente. Riguarda utenze, assistenze, indagini, prove, analisi e prestazioni varie di terzi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La posta, che ammonta a € 3.673 mila, si è decrementata rispetto al precedente esercizio di € 3.482 mila e risulta così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Risarcimento danni	602	389	213
Soprapvenienze passive	682	899	(217)
Minusvalenze da alienazione cespiti	117	205	(88)
Imposte e tasse	1.202	1.443	(241)
Spese promozionali	97	170	(73)
Materiali ufficio	78	201	(123)
Quote associative	166	87	79
Altre	729	3.761	(3.032)
Totale	3.673	7.155	(3.482)

COSTI DEL PERSONALE

Ammontano complessivamente a € 37.022 mila contro € 42.231 mila dell'anno precedente segnando un decremento di € 5.209 mila riferito al maggior ricorso all'affidamento di lavori a terzi.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Si rimanda al dettaglio per categoria evidenziato alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

SVALUTAZIONI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce, pari a € 856 mila, è riferita ad accantonamenti a fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti. Risulta decrementata di € 43 mila rispetto all'esercizio precedente.

31) ONERI NON RICORRENTI

Sul risultato dell'esercizio incidono oneri non ricorrenti per complessivi € 3.272 mila riconducibili in larga parte alla svalutazione di crediti operata nell'ambito delle procedure concorsuali aperte in conseguenza della intervenuta ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria della società Impresa S.p.A. di Roma, ex consorziata del Consorzio Infrastrutture.

32) ONERI DI NATURA FINANZIARIA

La voce ammonta ad € 3.756 mila e registra un decremento rispetto al precedente esercizio di € 50 mila risultando così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Oneri su fidejussioni	2.438	2.750	(312)
Spese di natura finanziaria	1.318	1.056	262
Totale	3.756	3.806	(50)

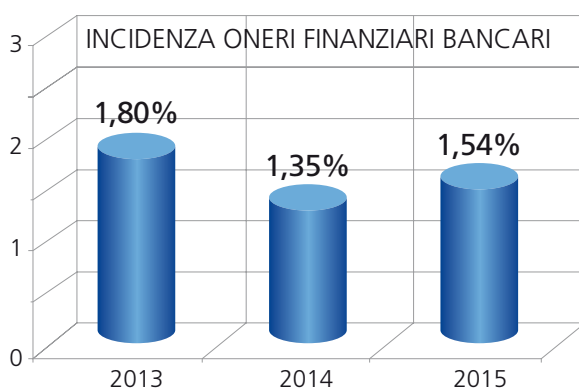
33) INTERESSI PASSIVI V/ISTITUTI DI CREDITO

La voce, pari a € 7.407 mila, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 53 mila, è esposta al netto di € 449 mila riferiti ad interessi attivi verso istituti di credito e risulta così formata:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Interessi di c/c e su finanziamenti	5.450	5.059	391
Interessi passivi su mutui	1.957	2.295	(338)
Totale	7.407	7.354	53



Consorzio Cepav Due: lavori di realizzazione della tratta ferroviaria alta velocità Treviglio-Brescia



34) INTERESSI PASSIVI V/TERZI

Il saldo, pari a € 1.495 mila, si decrementa di € 715 mila rispetto al precedente esercizio ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Interessi verso società leasing	258	390	(132)
Interessi attualizzazione benefici per i dipendenti	166	181	(15)
Altri	1.071	1.639	(568)
Totale	1.495	2.210	(715)

La voce "Altri" è riferita principalmente ad interessi verso società di factoring ed altri finanziatori per smobilizzo crediti oltre ad interessi per dilazioni di pagamento.

35) UTILI E (PERDITE) SU CAMBI

La posta, pari a € 3.256 mila, è riferita alle fluttuazioni delle valute intervenute nell'esercizio sulle poste di debito espresse in valuta collegate al dollaro americano in dipendenza dell'intervenuto apprezzamento di questa valuta rispetto all'euro.

36) ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

La voce, pari a € 260 mila, risulta ridotta rispetto all'esercizio precedente per € 766 mila principalmente a seguito del decremento registrato nella posta interessi attivi verso committenti.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Interessi attivi verso l'Erario	7	22	(15)
Interessi attivi verso clienti e committenti	6	944	(938)
Interessi attivi verso collegate e controllanti	140	16	124
Altri	107	44	63
Totale	260	1.026	(766)

37) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche totali ammontano a € 5.086 mila. La posta registra un incremento di € 3.528 mila rispetto all'esercizio precedente. È riferita principalmente a € 1.500 mila alla prevista rinuncia a finanziamenti nei confronti della collegata Codel.Ma S.r.l. che si renderà necessaria in sede di approvazione del bilancio della partecipata a copertura delle perdite dalla stessa realizzate nell'esercizio 2015 e quanto a € 3.192 mila alla svalutazione effettuata dei titoli in proprietà di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca per adeguarne il valore al prezzo di recesso fissato da entrambi gli istituti.

38) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Imposte correnti	(5.220)	(5.678)	458
Imposte differite	339	288	51
Totale	(4.881)	(5.390)	509

Il saldo di € 4.881 mila è la risultante della somma algebrica tra le imposte correnti di esercizio accantonate dalle società consolidate integralmente e l'utilizzo delle imposte differite ed anticipate.

GARANZIE

Si elencano qui di seguito le principali garanzie:

- fidejussioni a favore di collegate: ammontano a € 4.636 mila e si riferiscono prevalentemente a garanzie prestate a fronte della concessione di affidamenti bancari;

- fidejussioni a favore di altri: ammontano nel complesso a € 199.087 mila e si riferiscono quanto a € 66.370 mila a fidejussioni prestate in favore di altre consociate e quanto a € 132.717 mila a fidejussioni rilasciate a favore di terzi in relazione a contratti d'appalto;
- fidejussioni a favore di committenti: ammontano a € 231.930 mila. Si tratta di fidejussioni bancarie rilasciate in riferimento a contratti d'appalto.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI (IFRS 7 FINANCIAL RISK DISCLOSURE)

L'IFRS 7, applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2007, richiede che la Società presenti adeguata informativa in merito alla rilevanza degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e l'andamento economico del Gruppo, all'esposizione dei rischi di credito, liquidità e di mercato derivanti dagli strumenti finanziari, nonché ai processi adottati dalla direzione aziendale per la gestione dei suddetti rischi. Al fine di applicare le disposizioni dell'IFRS 7, pertanto, sono state classificate e raggruppate in maniera omogenea le classi di strumenti finanziari posseduti, laddove per strumento finanziario si intende "qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività o ad una passività finanziaria o ad un altro strumento rappresentativo di capitale per un'altra impresa".

In base al contesto in cui opera il Gruppo è soggetto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nonché dei tassi di interesse in quanto il Gruppo opera in un contesto internazionale in aree valutarie diverse e ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento che generano interessi;
- rischio di liquidità con particolare riferimento all'andamento ed all'accesso al mercato del credito a supporto delle attività operative nella giusta tempistica;
- rischi di credito in relazione a normali rapporti commerciali con i clienti derivanti da mancato adempimento delle obbligazioni.

RISCHI DI MERCATO

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e quindi esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio.

Al fine di ridurre il rischio cambio il Gruppo ha, sino ad oggi, concluso contratti il cui corrispettivo viene liquidato in parte in euro e per il residuo in valuta locale, avuto riguardo alla stima dei costi da pagarsi in valuta locale che il Gruppo sosterrà nel dare esecuzione alle commesse.

Nel caso il corrispettivo sia erogato in valuta il Gruppo ha ovviato al rischio cambio assicurando un sostanziale allineamento tra i costi da sostenere in valuta locale e le disponibilità finanziarie espresse nella medesima valuta.

Tale politica ha consentito di evitare costi riferiti alla copertura di rischio cambio e di limitare sensibilmente l'esposizione a tale rischio.

RISCHI DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo persegue una strategia volta al contenimento del livello di indebitamento e di copertura dei rischi di tasso sui finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

Il Gruppo Maltauro non pone in essere derivati con finalità speculative in quanto l'obiettivo principale è la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari.

In caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo relativi ai finanziamenti non avranno comunque un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tali rischi finanziari vengono costantemente monitorati attraverso delle analisi quantitative.

SENSITIVITY ANALYSIS - TASSI DI INTERESSE

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se al 31 dicembre 2015 i tassi di interesse fossero stati più alti (o più bassi) di 100 basis points, mantenendo costanti tutte le variabili, il risultato consolidato al lordo dell'effetto fiscale avrebbe recepito un variazione negativa di € 1.659 mila (positiva di € 1.659 mila).

Finanziamenti a medio e lungo termine					(migliaia di euro)		
	Mutui	c/c ipot.	Finan.	Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2014	17.548		55.328	72.876	4.359	5.027	3.690
2015	16.206		31.819	48.025	3.143	3.584	2.703
Finanziamenti a breve termine							
	Mutui	c/c ipot.	Finan.	Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2014	4.481	1.789	107.305	113.575	2.995	3.744	2.247
2015	4.960	3.267	123.271	131.498	4.264	5.482	3.045
Disponibilità liquide							
				Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2014				(109.114)	(1)	(1)	(1)
2015				(114.603)			
Posizione netta							
				Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2014				77.337	7.353	8.770	5.936
2015				64.920	7.407	9.066	5.748
Miglioramento/peggioramento 2014						1.417	(1.417)
Miglioramento/peggioramento 2015						1.659	(1.659)

ANALISI DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo Maltauro ha stipulato contratti derivati del tipo Interest Rate Swap che sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene negoziato ed alle successive variazioni di fair value.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi finanziari e documenta all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura, così come l'identificazione dello strumento di copertura

e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati sulla base del metodo di contabilizzazione del cash flow hedge. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizio-

ne alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione "efficace" degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita non associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata "inefficace" sono iscritti a conto economico immediatamente.

SENSITIVITY ANALYSIS - STRUMENTI DERIVATI

La perdita potenziale di fair value, effetto a conto economico e a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati detenuti al 31 dicembre 2015 è riportata nella tabella seguente dalla quale si evince che una variazione in diminuzione dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe un impatto negativo a conto economico di € 13 mila ed a stato patrimoniale di € 249 mila, al netto dell'effetto fiscale; una variazione in aumento dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe invece un impatto positivo a conto economico di € 17 mila e a stato patrimoniale di € 322 mila, sempre al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario	Controparte	Scadenza	Nozionale	+ 100 bps shift parallelo curva dei tassi di interesse		- 100 bps shift parallelo curva dei tassi di interesse	
				Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto	Impatto conto economico	Impatto patrimonio netto
IRS amortizing	BNL	30/06/2018	5.104	7	124	(5)	(89)
IRS amortizing	BNL	31/05/2018	4.000	7	133	(4)	(85)
IRS amortizing	MPS	07/03/2017	2.651	3	59	(2)	(46)
IRS amortizing	Veneto Banca	30/09/2019	3.762	4	72	(4)	(70)
IRS amortizing	Veneto Banca	31/12/2020	866	3	56	(3)	(53)
Effetto fiscale (tax rate 27,5%)				(6)	(122)	5	94
TOTALE GRUPPO			16.383	17	322	(13)	(249)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei committenti, in buona parte di natura pubblica, con la difficoltà di reperire le risorse finanziarie a supporto dell'attività operativa.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le seguenti azioni:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pa-

gamento (sistemi di cash management) laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di gestione delle commesse;

- mantenimento di un elevato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei committenti, è da considerarsi poco probabile in quanto la tipologia dei clienti è riconducibile in larga parte ad enti governativi.

Viene costantemente svolta un'attività di monitoraggio sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate di reportistica periodica.

Allo stato attuale non vi sono concentrazioni di crediti verso singoli grandi clienti che non possano essere considerate fisiologiche anche rispetto alla dimensione dei cantieri.

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
A scadere	83.729	60.651
Scaduto		
da 0 a 6 mesi	18.715	34.515
da 6 a 12 mesi	8.493	17.571
oltre 12 mesi	26.485	22.140
Totale	53.693	74.296
Totale lordo	137.422	134.877
Fondo svalutazione	-1.515	-1.477
Totale netto	135.907	133.401

Per quanto attiene ai crediti scaduti da oltre un anno, la parte prevalente è riferibile a posizioni connesse a lavori in corso di esecuzione o a crediti per collaudi definitivi.

Tali poste devono di conseguenza essere valutate unitamente alle corrispondenti iscrizioni di riserve nell'ambito dei lavori in corso.

Nella generalità dei casi si tratta di partite in relazione alle quali sono state promosse azioni stragiudiziali o giudiziali, prevalentemente nei confronti di amministrazioni pubbliche, che consentiranno il recupero del credito in linea capitale ed il riconoscimento di oneri finanziari e spese legali.

LIVELLI GERARCHICI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività disponibili per la vendita		13.444	
Titoli detenuti per la negoziazione		442	
Strumenti derivati passivi		(617)	
Totale		13.269	

Nel 2015 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 a Livello 2 o Livello 3.

Vicenza, 31 marzo 2016

Il Presidente

Gabriella Chersicla

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista unico della
IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Maltauro, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Maltauro al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Maltauro al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Maltauro al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 5 maggio 2016



SOCIETÀ CONSOLIDATE



IMPRESA COSTRUZIONI GIUSEPPE MALTAURO S.p.A.

L'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A., holding operativa del Gruppo, ha maturato nel tempo una pluriennale esperienza sia nel settore dell'edilizia pubblica e privata attraverso la realizzazione di grandi complessi residenziali, direzionali e commerciali, che nelle infrastrutture quali opere stradali in genere, viadotti in cemento armato e struttura metallica, aeroporti e opere ferroviarie, gallerie, fondazioni speciali, lavori idraulici, acquedotti, fognature, dighe ed opere marittime.

Tra le prime imprese qualificate nell'esecuzione di lavori pubblici dalle SOA, nella cui attestazione annovera 28 iscrizioni di categoria, delle quali 11 di importo illimitato, fa parte di associazioni e organismi del settore delle costruzioni quale l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). L'impresa è inoltre certificata dal 2002 nel Sistema di Gestione della Qualità Uni En ISO 9001:2008.

La Società è dotata di un sistema preventivo conforme ai principi sanciti dal D. Lgs. 231/2001. A base di tale sistema preventivo è posto il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società sin dal 2003 e sottoposto, nel corso degli anni, a periodici e continui aggiornamenti. Tale Modello è stato di recente oggetto di una ulteriore importante attività di implementazione, la quale ha avuto quale particolare scopo quello di garantirne al massimo l'aderenza alle più attuali ed efficaci linee nazionali ed internazionali di best practice e di compliance normativa. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo così aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 aprile 2015. La vigilanza sulla sua efficace applicazione è stata dallo stesso Consiglio di Amministrazione affidato ad un Organismo di Vigilanza collegiale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	2.437	2.593
Immobilizzazioni materiali	14.777	17.342
Partecipazioni	31.891	31.377
Altre immobilizzazioni nette	883	123
Totale Immobilizzazioni (A)	49.988	51.435
Rimanenze	42.233	42.659
Lavori in corso	138.630	133.161
Crediti commerciali	107.511	99.850
Crediti commerciali infragruppo	18.590	38.445
Altre attività	59.344	76.741
Acconti da committenti	- 40.499	- 105.359
Subtotale	325.809	285.497
Debiti verso fornitori	- 249.239	- 193.637
Passività infragruppo	- 20.003	- 47.674
Altre passività	- 33.437	- 31.185
Subtotale	- 302.679	- 272.496
Capitale Circolante Gestionale (B)	23.130	13.001
Benefici per i dipendenti	- 3.173	- 2.996
Fondi per rischi ed oneri	- 1.926	- 1.660
Totale fondi (C)	- 5.099	- 4.656
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	68.019	59.780
Disponibilità liquide	112.954	105.390
Crediti finanziari correnti	26.026	28.256
Passività finanziarie correnti	- 108.458	- 90.998
Passività finanziarie non correnti	- 30.496	- 34.313
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	26	8.335
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	68.045	68.115



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi attività caratteristica	448.780	504.193
Altri ricavi	2.406	8.438
Totale ricavi	451.186	512.631
Costi della produzione	- 388.941	- 442.945
Costi del personale	- 27.000	- 29.904
EBITDA lordo oneri non ricorrenti	35.245	39.782
Oneri non ricorrenti	- 1.081	- 7.194
EBITDA netto oneri non ricorrenti	34.164	32.588
Ammort. noli e accantonamenti	- 10.116	- 14.344
EBIT	24.048	18.244
Proventi ed oneri finanziari netti	- 8.641	- 8.832
Utili e (perdite) su cambi	- 3.185	839
Rettifiche di valore attività finanziarie	- 4.709	- 1.352
Utile (perdita) prima delle imposte	7.513	8.899
Imposte	- 3.953	- 4.175
Utile (perdita) dell'esercizio	3.560	4.724

Il Consiglio di Amministrazione

Gabriella Chersicla
Alberto Liberatori
Bettina Campedelli
Francescoarena
Alberto Regazzo

Presidente
Amministratore Delegato

Vicenza, 31 marzo 2016



S.I.P.E. S.p.A.

SOCIETA' INDUSTRIALE PREFABBRICATI EDILI

S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A., sorta nel 1963, opera nel settore dell'edilizia industrializzata consentendo, attraverso l'impiego delle proprie strutture prefabbricate, la realizzazione integrale di edifici civili, industriali e commerciali. S.I.P.E. S.p.A. è titolare di brevetti relativi a procedimenti tecnologici avanzati per l'utilizzo della prefabbricazione in zone sismiche.

Le tipologie produttive in catalogo permettono la realizzazione di tutte le strutture classiche previste nella prefabbricazione, in forma aperta e flessibile, garantendo altresì l'economicità del costo di realizzazione.

S.I.P.E. S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel mercato di riferimento (Nord Italia) grazie anche ai rilevanti investimenti effettuati negli anni passati per la costruzione del nuovo stabilimento (che si sviluppa su un'area di oltre 115.000 mq.) e nelle nuove linee di produzione di Almisano.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	3	3
Immobilizzazioni materiali	20.417	20.819
Partecipazioni	185	185
Altre immobilizzazioni nette	160	160
Totale Immobilizzazioni (A)	20.765	21.167
Rimanenze	7.661	7.899
Lavori in corso	4.364	4.941
Crediti commerciali	1.315	735
Crediti commerciali infragruppo	919	1.503
Altre attività	173	105
Acconti da committenti	- 2.274	- 3.063
Subtotale	12.158	12.120
Debiti verso fornitori	- 3.234	- 2.333
Passività infragruppo	- 270	- 216
Altre passività	- 652	- 601
Subtotale	- 4.156	- 3.150
Capitale Circolante Gestionale (B)	8.002	8.970
Benefici per i dipendenti	- 917	- 904
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale fondi (C)	- 917	- 904
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	27.850	29.233
Disponibilità liquide	44	731
Crediti finanziari correnti	1.779	799
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	- 2.711	- 3.807
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	- 888	- 2.277
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	26.962	26.956



S.I.P.E.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi attività caratteristica	11.326	9.705
Altri ricavi	516	395
Totale ricavi	11.842	10.100
Costi della produzione	- 8.732	- 7.131
Costi del personale	- 2.405	- 2.900
EBITDA	705	69
Ammort., leasing, noleggi	- 502	- 578
EBIT	203	- 509
Proventi ed oneri finanziari netti	- 121	- 94
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	82	- 603
Imposte	- 75	22
Utile (perdita) dell'esercizio	7	- 581

Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Dolcetta Capuzzo
Francesco Simonetto
Alberto Liberatori

Presidente
Amministratore Delegato

Vicenza, 29 marzo 2016



BASALTI VERONA S.r.l.

Basalti Verona S.r.l., nata nel 1927, opera nel campo dell'estrazione, della trasformazione e della commercializzazione di basalto utilizzato nelle varie granulometrie per la costruzione di linee ferroviarie (anche di alta capacità), opere stradali varie, produzione di lana di roccia, nei settori della ceramica e dei calcestruzzi, nelle fonderie e per la pavimentazione industriale.

L'attività estrattiva avviene nelle due cave di Lauri e Cattignano in cui operano quattro impianti di frantumazione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	2.873	3.036
Partecipazioni	0	0
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale Immobilizzazioni (A)	2.873	3.036
Rimanenze	611	429
Lavori in corso	0	0
Crediti commerciali	2.750	3.490
Crediti commerciali infragruppo	17	0
Altre attività	228	403
Acconti da committenti	0	0
Subtotale	3.606	4.322
Debiti verso fornitori	- 1.684	- 1.850
Passività infragruppo	- 444	- 211
Altre passività	- 286	- 320
Subtotale	- 2.414	- 2.381
Capitale Circolante Gestionale (B)	1.192	1.941
Benefici per i dipendenti	- 302	- 281
Fondi per rischi ed oneri	- 457	- 390
Totale fondi (C)	- 759	- 671
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	3.306	4.306
Disponibilità liquide	718	783
Crediti finanziari correnti	0	4
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	- 160	- 1.323
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	558	- 536
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	3.864	3.770



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi attività caratteristica	6.253	7.082
Altri ricavi	148	263
Totale ricavi	6.401	7.345
Costi della produzione	- 4.009	- 4.605
Costi del personale	- 1.130	- 1.195
EBITDA	1.262	1.545
Ammort., leasing, noleggi	- 601	- 608
EBIT	661	937
Proventi ed oneri finanziari netti	- 70	- 65
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	591	872
Imposte	- 197	- 294
Utile (perdita) dell'esercizio	394	578

Il Consiglio di Amministrazione

Nicola Giulio Vaccari
Francesco Simonetto
Giovanni Dolcetta Capuzzo

Presidente
Amministratore Delegato

Montecchia di Crosara (VR), 29 marzo 2016



INTEGRA S.r.l.

Integra S.r.l. opera nel campo dei servizi ed impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali.

In tale ambito è in grado di progettare e realizzare impianti di depurazione/potabilizzazione acque, bonifiche ambientali, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.

Integra S.r.l. opera anche nel campo del global service, nel settore dell'efficienza energetica (cogenerazione) e della produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico, biogas).

Segue e sviluppa le opportunità offerte dal mercato nel settore delle concessioni, attraverso la società controllata Integra Concessioni S.r.l. in cui sono confluite le attività di concessione attualmente in essere.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	12	18
Immobilizzazioni materiali	5.046	5.116
Partecipazioni	1.756	1.756
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale Immobilizzazioni (A)	6.814	6.890
Rimanenze	169	169
Lavori in corso	290	128
Crediti commerciali	4.394	4.516
Crediti commerciali infragruppo	332	168
Altre attività	854	986
Acconti da committenti	0	0
Subtotale	6.039	5.967
Debiti verso fornitori	- 2.915	- 3.243
Passività infragruppo	- 4.173	- 3.125
Altre passività	- 824	- 838
Subtotale	- 7.912	- 7.206
Capitale Circolante Gestionale (B)	- 1.873	- 1.239
Benefici per i dipendenti	- 315	- 303
Fondi per rischi ed oneri	- 63	- 63
Totale fondi (C)	- 378	- 366
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	4.563	5.285
Disponibilità liquide	110	134
Crediti finanziari correnti	2.191	2.261
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	- 4.179	- 5.106
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	- 1.878	- 2.711
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	2.685	2.574

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi attività caratteristica	8.233	7.115
Altri ricavi	8	218
Totale ricavi	8.241	7.333
Costi della produzione	- 5.817	- 5.407
Costi del personale	- 1.532	- 1.510
EBITDA	892	416
Ammort., leasing, noleggi	- 263	- 251
EBIT	629	165
Proventi ed oneri finanziari netti	- 347	- 326
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Proventi (oneri) straordinari	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	282	- 161
Imposte	- 171	- 75
Utile (perdita) dell'esercizio	111	- 236

Il Consiglio di Amministrazione

Marcello Milano
Alessandro Caviezel
Gianalberto Balasso
Giovanni Dolcetta Capuzzo

Presidente e Amministratore Delegato

Vicenza, 29 marzo 2016



CONSORZIO INFRASTRUTTURE S.c.a r.l.

Il Consorzio Infrastrutture S.c.a r.l., nato nel 2006 come Consorzio Stabile Infrastrutture a seguito della cessione del ramo d'azienda "lavori pubblici" dell'impresa generale di costruzioni Ing. Nino Ferrari S.p.A., ha modificato nel corso del 2015 la propria ragione sociale.

La Società, controllata al 99% dal Gruppo Maltauro, ha esteso la propria attività in tutta Italia, nel settore delle infrastrutture, sia pubbliche che private, disponendo di un parco mezzi e attrezzature all'avanguardia che gli hanno permesso di condurre al meglio importanti opere ferroviarie, stradali e marittime.

Per tradizione di origine, il Consorzio Infrastrutture S.c.a r.l. dispone di una importante struttura operativa ed una significativa quantità di cantieri nella regione Sicilia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	1.346	1.310
Immobilizzazioni materiali	217	321
Partecipazioni	1.147	1.147
Altre immobilizzazioni nette	0	0
Totale Immobilizzazioni (A)	2.710	2.778
Rimanenze	102	102
Lavori in corso	73.180	68.983
Crediti commerciali	8.431	11.452
Crediti commerciali infragruppo	52.468	36.442
Altre attività	11.562	13.458
Acconti da committenti	- 879	- 879
Subtotale	144.864	129.558
Debiti verso fornitori	- 5.408	- 7.096
Passività infragruppo	- 116.764	- 82.013
Altre passività	- 8.560	- 7.219
Subtotale	- 130.732	- 96.328
Capitale Circolante Gestionale (B)	14.132	33.230
Benefici per i dipendenti	- 555	- 545
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale fondi (C)	- 555	- 545
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	16.287	35.463
Disponibilità liquide	72	927
Crediti finanziari correnti	0	0
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	- 12.684	- 12.228
Passività finanziarie non correnti	- 3.275	- 23.762
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	- 15.887	- 35.063
Patrimonio netto del Gruppo	- 400	- 400
Patrimonio netto dei terzi	0	0
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	400	400

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi attività caratteristica	53.443	53.757
Altri ricavi	297	381
Totale ricavi	53.740	54.138
Costi della produzione	- 45.616	- 43.618
Costi del personale	- 3.928	- 4.769
EBITDA	4.196	5.751
Ammort., leasing, noleggi	- 1.158	- 1.895
EBIT	3.038	3.856
Proventi ed oneri finanziari netti	- 2.590	- 3.011
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (perdita) prima delle imposte	448	845
Imposte	- 448	- 845
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Il Consiglio di Amministrazione

Sergio Da Ros
Gianalberto Balasso

Presidente e Amministratore Delegato
Amministratore Delegato

Vicenza, 31 marzo 2016

